IT

STUFA A PELLET

MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

FR

POÊLE À GRANULÉS

MANUEL D'INSTALLATION, UTILISATION ET ENTRETIEN

VENUS PLUS - GIOIA-2

©2014 CADEL srl | All rights reserved – tutti i diritti riservati

IT

Sommario

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE 3
2 GENTILE CLIENTE.....3
3 AVVERTENZE 3
4 CONDIZIONI DI GARANZIA 4
5 RICAMBI.....5
6 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO 5
7 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE 5
7.1 IMBALLO.....5
7.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA 5
8 CANNA FUMARIA 5
8.1 PREMESSA 5
8.2 CANNA FUMARIA.....6
8.3 CARATTERISTICHE TECNICHE.....7
8.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE 7
8.5 MANUTENZIONE.....8
8.6 COMIGNOLO 8
8.7 COMPONENTI CAMINO 8
8.8 PRESA D'ARIA ESTERNA 9
8.9 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA ...9
8.10ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA.....10
9 CARBURANTE.....12
9.1 COMBUSTIBILE.....12
10 INSTALLAZIONE 12
10.1 PREMESSA 12
10.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO 13
10.3 INSTALLAZIONE GENERICA 13
10.4 ASSEMBLAGGIO PANNELLI (MODELLO VENUS PLUS) 14
10.5 ASSEMBLAGGIO PANNELLI IN METALLO (MODELLO GIOIA-2) 15
10.6 ASSEMBLAGGIO PANNELLI IN MAIOLICA (MODELLO GIOIA-2) 16
10.7 ALLACCIAMENTO ELETTRICO 17
10.8 ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO....17
10.9 VENTILAZIONE 17
10.10 CANALIZZAZIONE ARIA CALDA.....18
11 USO 19
11.1 ATTENZIONE.....19
11.2 PREMESSA 20
11.3 PANNELLO DI CONTROLLO 20
11.4 MENU UTENTE.....21
11.5 AVVIAMENTO 22
11.6 REGOLAZIONE STUFA 22
11.7 MANCATA ACCENSIONE 22
11.8 MANCATA ENERGIA 23
11.9 SET TEMPERATURA.....23
11.10 TEMPERATURA FUMI.....23
11.11 SPEGNIMENTO 23
11.12 IMPOSTAZIONI OROLOGIO 23
11.13 PROGRAMMAZIONE GIORNALIERO 23
11.14 PROGRAMMAZIONE WEEK-END 24
11.15 PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE.....24
11.16 REGOLAZIONE VENTOLE.....24
11.17 SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO.....25
11.18 RIFORNIMENTO PELLETS.....25
11.19 TELECOMANDO (OPTIONAL) 25
12 DISPOSITIVO DI SICUREZZA 26
12.1 PREMESSA 26
12.2 ALLARME "BLACK OUT" 26
12.3 ALLARME "SONDA FUMI" 26
12.4 ALLARME "HOT FUMI" 26
12.5 ALLARME "ASPIRAT GUASTO" 26
12.6 ALLARME "MANCATA ACCENS" 26
12.7 ALLARME "MANCANO PELLET".....26
12.8 ALLARME "SICUREZ TERMICA" 27
12.9 ALLARME "MANCA DEPRESS".....27
12.10 ALLARME "PORTA APERTA".....27
13 MANUTENZIONE 27
13.1 PREMESSA 27
13.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE 27
13.3 PULIZIA SERBATOIO E COCLEA 28
13.4 PULIZIA CAMERA FUMI 29
13.5 PULIZIA CANALE DA FUMO 29
13.6 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI 30
13.7 PULIZIA VENTILATORE AMBIENTE 30
13.8 PULIZIA PASSAGGIO FUMI 31
13.9 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI 32
13.10 PULIZIA GENERALE 32
13.11 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO 32
13.12 PULIZIA PARTI IN MAIOLICA E PIETRA 32
13.13 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI 32
13.14 PULIZIA VETRO 32
14 IN CASO DI ANOMALIE 33
14.1 ALLARMI 33
14.2 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI 35
15 DATI TECNICI 38
15.1 INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI 38
15.2 CARATTERISTICHE 39

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

2 GENTILE CLIENTE

- I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN 13240 stufe a legna, EN 14785 stufe a pellets, EN 13229 caminetto, EN 12815 cucine a legna, C.P.R. 305/2011 prodotti da costruire, Re n.1935/2004 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari, Dir. 2006/95/CEE bassa tensione, Dir. 2004/108/EC Compatibilità elettromagnetica.
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.
- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.

In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per "impianto" si intende: stufa + camino + presa d'aria).

- In base al regolamento UE n. 305/2011, la "Dichiarazione di Prestazione" è disponibile online ai siti www.cadelsrl.com / www.free-point.it.

3 AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.
- È vietato effettuare modifiche non autorizzate all'apparecchio.

4 CONDIZIONI DI GARANZIA

La ditta garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di **2 (due) anni** dalla data di acquisto che viene comprovata da:
- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto.
Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con relative le finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc..).
Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.
La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto.
La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.
Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione**.
Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:
- I danni causati da trasporto e/o movimentazione.
- Tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio).
- Errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- Surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione.
- Ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale.
- Aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto.
- In presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare.
- Inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- Danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:
- Le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.
- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- Opere murarie.
- Particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare.
Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.
Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

5 RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:
- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre nei nostri Centri Assistenza.

6 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.
Alla fine delta sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.
Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui e composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

7 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE

7.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso similare o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

Gli imballaggi NON sono giocattoli, possono provocare rischi di asfissia o strangolamento e altri pericoli per la salute! Le persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza devono essere tenute lontane dagli imballaggi. La stufa NON è un giocattolo, vedi **ATTENZIONE a pag. 19**.

7.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:
- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

8 CANNA FUMARIA

8.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - UNI 10683:2012).
Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.

IT

Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, l'impianto di scarico fumi, la canna fumaria, il comignolo.

La Ditta declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento della stufa se imputabile all'utilizzo di canna fumaria mal dimensionata che non soddisfi le norme vigenti.

8.2 CANNA FUMARIA

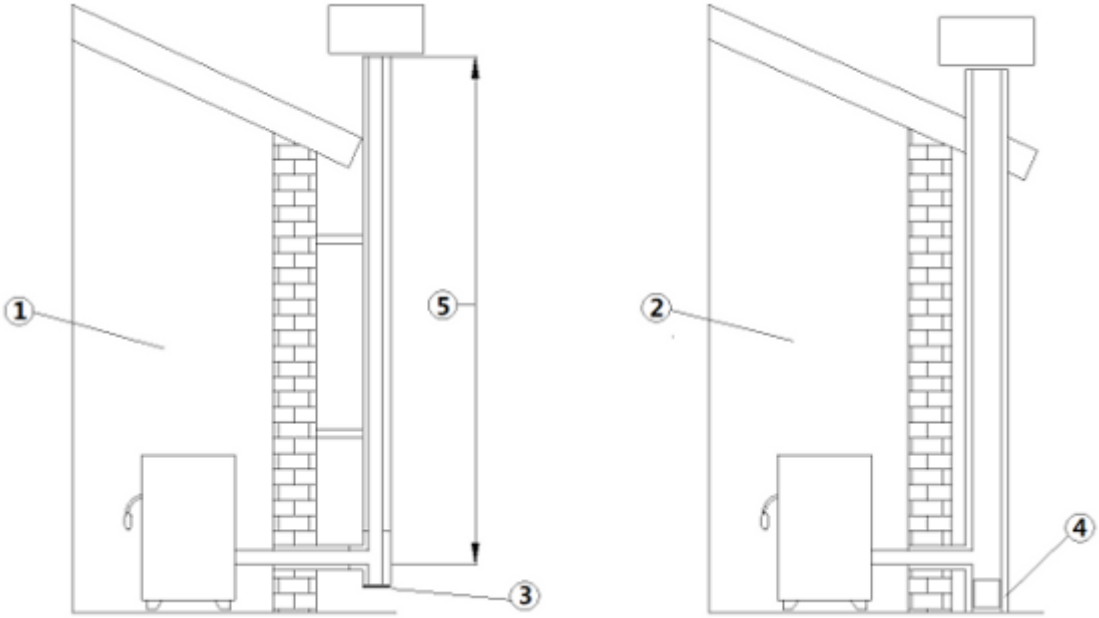


Fig. 1 - Canne fumarie

LEGENDA	***Fig. 1 a pag. 6***
1	*Canna fumaria con tubi inox isolati*
2	*Canna fumaria su camino esistente*
3	*Tappo ispezione*
4	*Portina ispezione*
5	*≥ 3,5 mt*

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola (vedi **Fig. 1 a pag. 6**) con tubi inox isolati (1) o su canna fumaria esistente (2).
- Entrambi le soluzioni devono avere un tappo d'ispezione (3) e/o portina d'ispezione (4).

È vietato allacciare più apparecchiature a pellets o di qualsiasi altra tipologia nella stessa canna fumaria.

8.3 CARATTERISTICHE TECNICHE

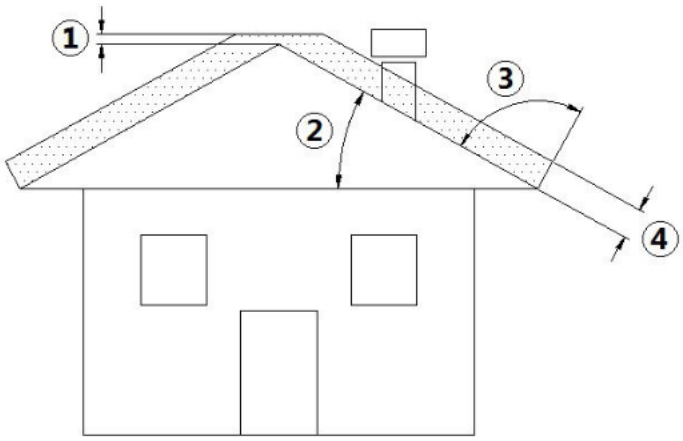


Fig. 2 - Tetto inclinato

LEGENDA	*Fig. 2 a pag. 7*
1	*Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt*
2	*Inclinazione tetto ≥ 10°*
3	*90°*
4	*Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto = 1,3 mt*

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.

Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere minimo Ø120 mm, massimo Ø180 mm.
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

CE
12
0000
CERTIFICATE CE : 0000 - CPD - 0000
CHIMNEY SYSTEM EN 1856-1: T200 P1 W V2 L50050 G50
DESIGNATION EN 1443 T200 P1 W 3 G50
Ø 120 MM - 25 MM
INSTALLER
DATE 20.03.2012

Fig. 3 - Esempio di targhetta

8.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 39**. Minima altezza 3,5 metri.

8.5 MANUTENZIONE

- La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, se in grandi quantità, possono incendiarsi.
- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più ristrettive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

8.6 COMIGNOLO

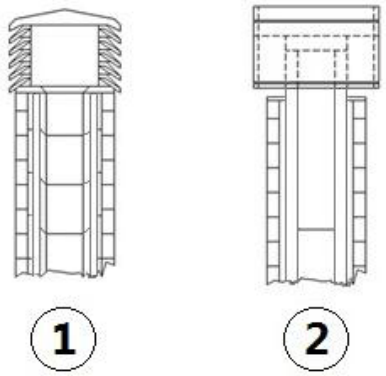


Fig. 4 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig. 4 a pag. 8**.
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **Fig. 2 a pag. 7**).

8.7 COMPONENTI CAMINO

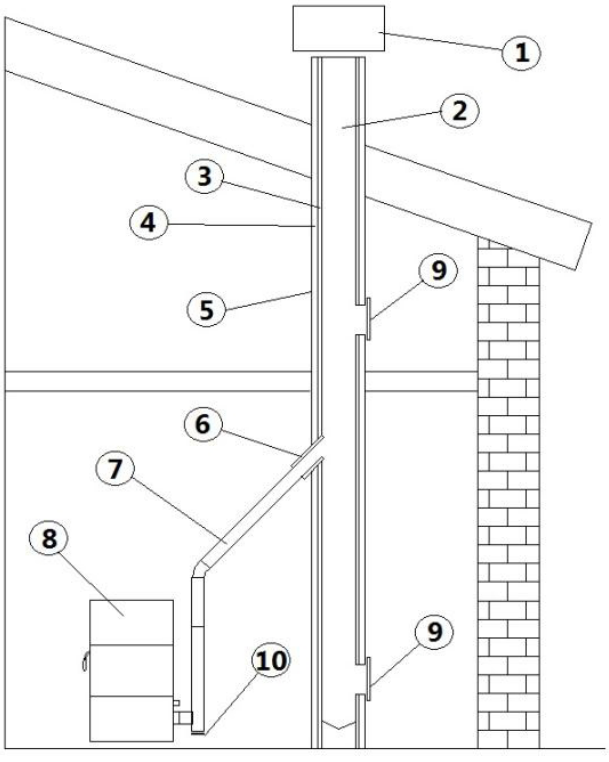


Fig. 5 - Componenti camino

LEGENDA	Fig. 5 a pag. 8
1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

8.8 PRESA D'ARIA ESTERNA

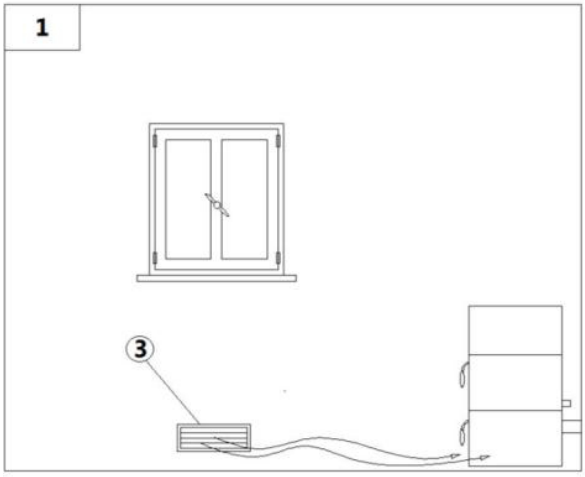


Fig. 6 - Afflusso d'aria diretta

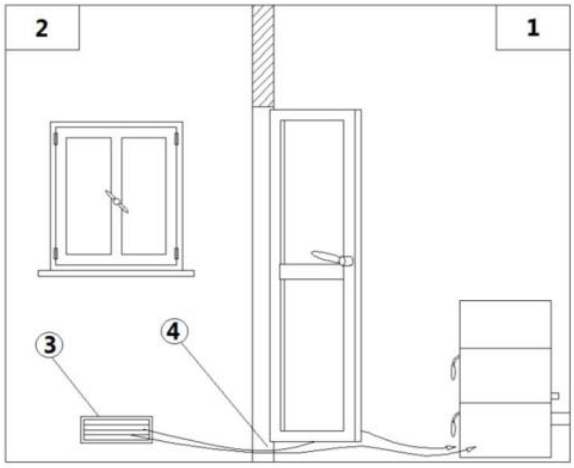


Fig. 7 - Afflusso d'aria indiretta

LEGENDA	Fig. 6 a pag. 9|Fig. 7 a pag. 9
1	Locale da ventilare
2	Locale adiacente
3	Presa aria esterna
4	Fessura di maggiorazione sotto porta

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (vedi **Fig. 6 a pag. 9**); oppure per via indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare (vedi **Fig. 7 a pag. 9**).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 80 cm^2: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.

8.9 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (Ø 80 mm).
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø80 mm	TUBO Ø100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø80 mm o Ø100 mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni siliconiche.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (con angolo > di 90°) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato collegare più apparecchi con lo stesso canale da fumo.
- È vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...).
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.

8.10 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

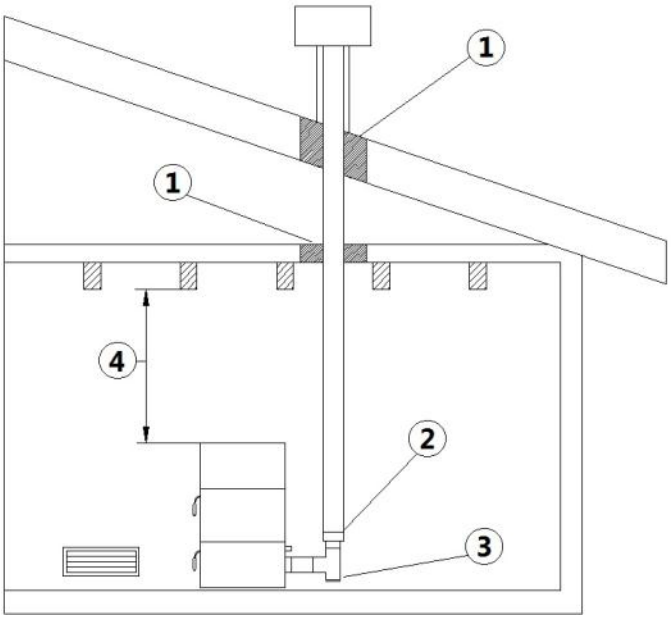


Fig. 8 - Esempio 1

LEGENDA	*Fig. 8 a pag. 10*
1	*Isolante*
2	*Riduzione da Ø100 a Ø80 mm*
3	*Tappo d'ispezione*
4	*Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt*

- Installazione canna fumaria Ø120 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

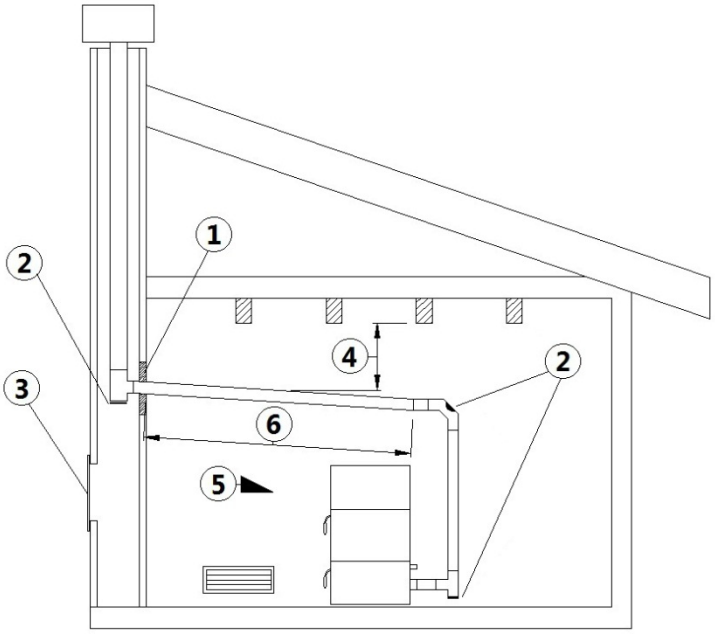


Fig. 9 - Esempio 2

LEGENDA	***Fig. 9 a pag. 11***
1	*Isolante*
2	*Tappo d'ispezione*
3	*Portina d'ispezione caminetto*
4	*Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt*
5	*Inclinazione ≥ 3°*
6	*Tratto orizzontale ≤ 1 mt*

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo Ø120 mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

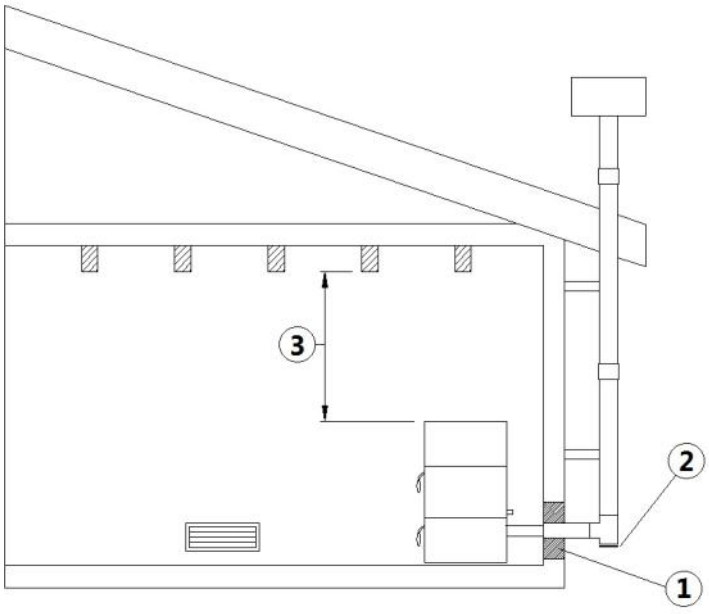


Fig. 10 - Esempio 3

LEGENDA	***Fig. 10 a pag. 11***
1	*Isolante*
2	*Tappo d'ispezione*
3	*Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt*

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo Ø120 mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi **Fig. 4 a pag. 8**).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.

Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

9 CARBURANTE

9.1 COMBUSTIBILE

- Il tipo di combustibile da utilizzare è solamente ed unicamente il pellets.
- Utilizzare pellets di qualità poiché esso influisce notevolmente sul potere calorifico e sui residui di cenere.
- Le caratteristiche del pellets sono: dimensioni Ø6-7mm (Classe D06), lunghezza massima 40 mm, potere calorifico 5kWh/kg, umidità ≤ 10%, residuo cenere ≤ 0,7%, deve essere ben pressato e poco farinoso, privo di residui di collanti, resine e additivi vari (si consiglia pellets secondo la norma EN14961-2 tipo ENplus-A1).
- Un pellets non adeguato provoca una cattiva combustione, frequente intasamento del braciere, intasamento condutture di scarico, aumenta il consumo e diminuisce la resa calorica, sporca il vetro, aumenta la quantità di cenere e granuli incombusti.

Qualsiasi pellets umido provoca una cattiva combustione e un mal funzionamento, pertanto assicurarsi che venga stivato in locali asciutti e lontano almeno un metro dalla stufa e/o da qualsiasi fonte di calore.

- Si consiglia di provare vari tipi di pellets reperibili sul mercato e scegliere quello che dà le migliori prestazioni.
- L'impiego di pellets scadente può danneggiare la stufa facendo così decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore di rifiuti.
- Su tutti i nostri prodotti vengono impiegati materiali di prima qualità come inox-acciaio-ghisa-ecc... Tali materiali, prima della messa in commercio, vengono testati in laboratorio, ma nonostante ciò sui componenti che determinano il flusso del pellets (coclea) possono esistere minime differenze del materiale impiegato, ruvidità-porosità, che potrebbero generare delle naturali variazioni sul trasporto del combustibile (pellets), provocando un innalzamento della fiamma o abbassamento con possibile spegnimento alle potenze più basse.
- A seconda del tipo di pellets può rendersi necessaria una taratura dei parametri, rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.

10 INSTALLAZIONE

10.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale autorizzato e qualificato.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 9**).
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc....).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- L'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi **ALLACCIAMENTO ELETTRICO a pag. 17**).
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino

di materiale combustibile e nei monolocali.
- E' consentita l'installazione nei monolocali se in camera stagna.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la espongano al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e corto circuito.
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 9**).

10.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO

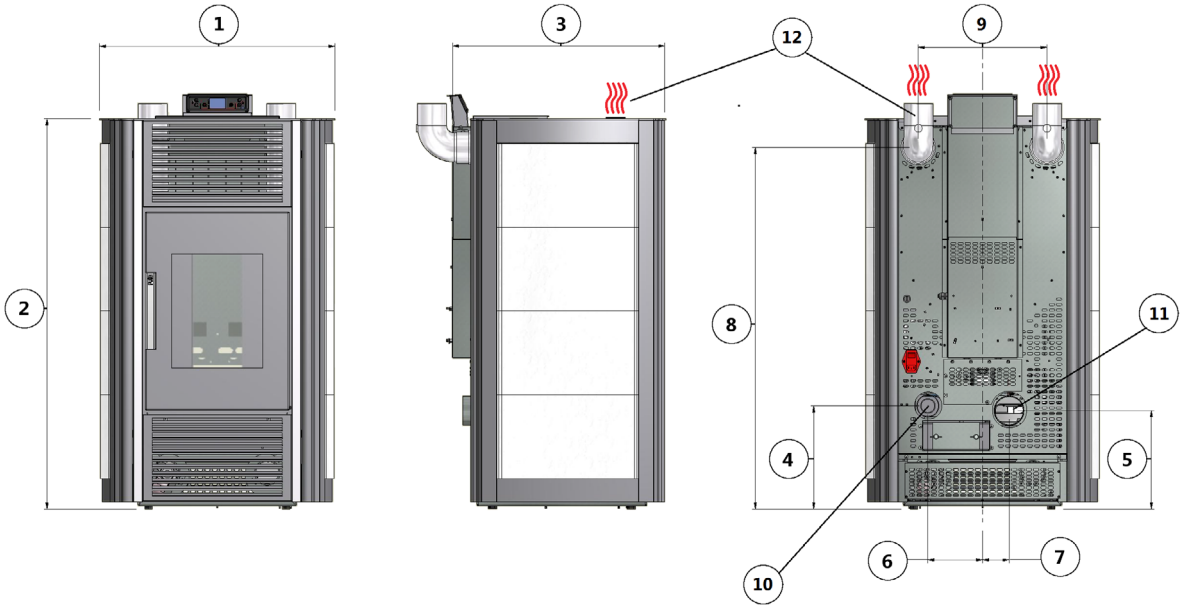


Fig. 11 - Dimensioni generali

LEGENDA	*Fig. 11 a pag. 13*
1	*64,5 cm*
2	*107,5 cm*
3	*53,5 cm*
4	*27,3 cm*
5	*28,5 cm*
6	*15 cm*
7	*7,5 cm*
8	*99,6 cm*
9	*35,1 cm*
10	*Presa aria comburente d.6 cm*
11	*Scarico fumi d.8 cm*
12	*Uscita aria calda d.8 cm*

10.3 INSTALLAZIONE GENERICA

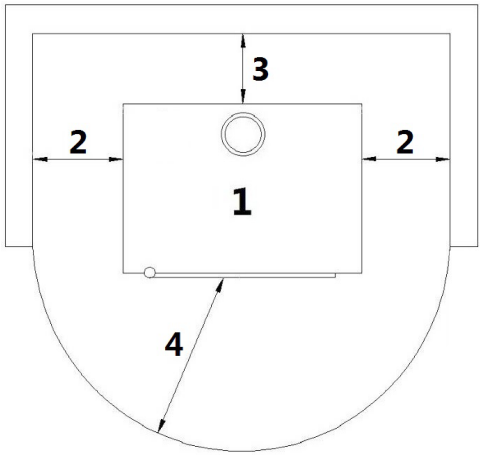


Fig. 12 - Installazione generica

LEGENDA	Fig. 12 a pag. 13
1	Stufa
2	Distanza laterale minima = 300 mm
3	Distanza posteriore minima = 300 mm
4	Distanza frontale minima = 1000 mm

- Verificare che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- È obbligatorio installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 300 mm ai lati, di 300 mm sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi **Fig. 12 a pag. 13**).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili , rivestimenti in legno ecc...) come riportato in **Fig. 12 a pag. 13**.
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- Se le pareti sono in materiale infiammabile, verificare le distanze di sicurezza (vedi **Fig. 12 a pag. 13**).
- Verificare che alla massima potenza, la temperatura delle pareti non superi mai gli 80°C. Se necessario provvedere all'installazione sulle pareti interessate di una lastra resistente al fuoco.
- In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

10.4 ASSEMBLAGGIO PANNELLI (MODELLO VENUS PLUS)

E' obbligatorio far eseguire tutte le operazioni di assemblaggio da un tecnico autorizzato.

Per assemblare i pannelli, procedere come segue:

Fig. 13 - Rimozione viti superiori

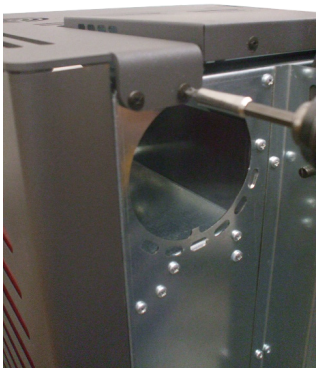


Fig. 14 - Rimozione viti posteriori

- Rimuovere il coperchio: svitare le viti superiori e le viti posteriori (vedi **Fig. 13 a pag. 14** e **Fig. 14 a pag. 14**).

Fig. 15 - Rimozione profili curvi superiori

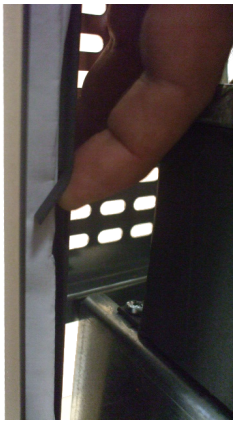


Fig. 16 - Supporti da piegare

- Rimuovere i 2 profili curvi superiori (vedi **Fig. 15 a pag. 14**).
- Piegare leggermente i supporti che compensano eventuali laschi del pannello in metallo o maiolica (vedi

Fig. 16 a pag. 14).

Fig. 17 - Inserimento fianco

Fig. 18 - Riposizionamento profili curvi superiori

- Inserire dall'alto i fianchi in metallo o maioliche sulle apposite guide facendoli scendere lentamente fino in fondo (vedi **Fig. 17 a pag. 15**).
- Avvitare i profili curvi superiori (vedi **Fig. 18 a pag. 15**).

10.5 ASSEMBLAGGIO PANNELLI IN METALLO (MODELLO GIOIA-2)

E' obbligatorio far eseguire tutte le operazioni di assemblaggio da un tecnico autorizzato.

Per assemblare i pannelli, procedere come segue:

Fig. 19 - Rimozione viti superiori

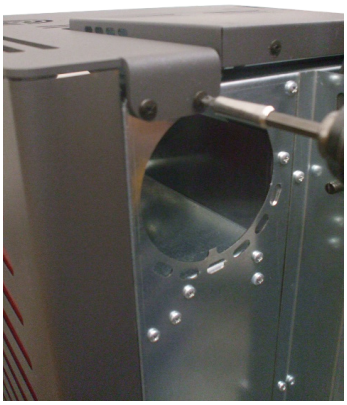


Fig. 20 - Rimozione viti posteriori

- Rimuovere il coperchio: svitare le viti superiori e le viti posteriori (vedi **Fig. 19 a pag. 15** e **Fig. 20 a pag. 15**).

Fig. 21 - Rimozione profili

Fig. 22 - Inserimento fianco

- Sganciare i 2 profili inox laterali (vedi **Fig. 21 a pag. 15**).
- Inserire il fianco nelle apposite asole (vedi **Fig. 22 a pag. 15**).

Fig. 23 - Bloccare il fianco

- Far scendere il pannello in modo che sia appoggiato stabilmente nelle viti anteriori e posteriori (vedi **Fig. 23 a pag. 16**).

10.6 ASSEMBLAGGIO PANNELLI IN MAIOLICA (MODELLO GIOIA-2)

E' obbligatorio far eseguire tutte le operazioni di assemblaggio da un tecnico autorizzato.

Per assemblare i pannelli, procedere come segue:

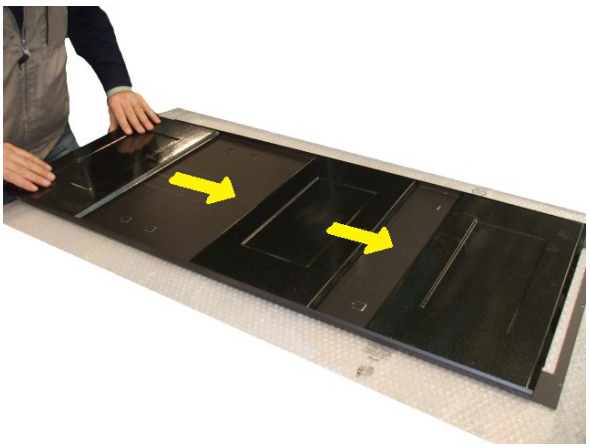


Fig. 24 - Inserire maioliche

Fig. 25 - Fermare maioliche

Appoggiare il pannello porta maioliche su un piano e far scorrere le piastrelle lungo le sue guide (vedi **Fig. 24 a pag. 16**).
Con l'aiuto di una pinza, sollevare le linguette per bloccare le maioliche (vedi **Fig. 25 a pag. 16**).

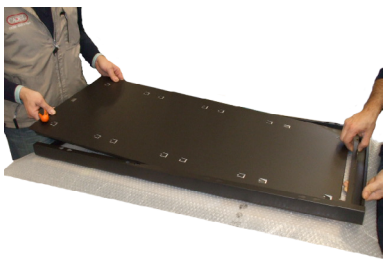


Fig. 26 - Posizionare la cornice

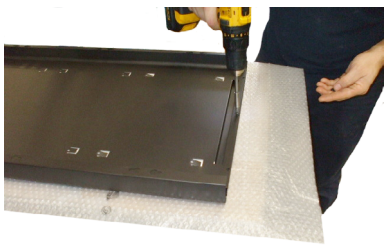


Fig. 27 - Avvitare la cornice

Fig. 28 - Supporti da piegare

Girare il pannello con le maioliche rivolte verso il piano di appoggio e assiemare la cornice (vedi **Fig. 26 a pag.**

16).
Una volta posizionata la cornice nella posizione corretta, avvitare le viti (vedi **Fig. 27 a pag. 16**).
Mettere in piedi il fianco e con l'aiuto di un cacciavite, spingere verso l'interno le linguette per bloccare le maioliche (vedi **Fig. 28 a pag. 16**).
Per il montaggio dei fianco alla stufa, procedere come il paragrafo precedente.

10.7 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 39**).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.

Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.

- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa (vedi **Fig. 29 a pag. 17**) e poi ad una presa elettrica a parete.

Fig. 29 - Presa elettrica con interruttore generale

- L'interruttore generale O/I (vedi **Fig. 29 a pag. 17**) va azionato solo per accendere la stufa, in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, è consigliabile rimuovere la spina dalla presa elettrica a parete.

10.8 ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite una sonda termostato posizionata internamente alla stessa. Se si desidera, la stufa può essere collegata ad un termostato ambiente esterno. Questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.

- Termostato esterno: nella stufa impostare un SET temperatura pari a 7°C.
- Cronotermostato esterno: nella stufa impostare un SET temperatura pari a 7°C e disabilitare dal menù 03-01 le funzionalità crono.

10.9 VENTILAZIONE

- La stufa è provvista di ventilazione.
- L'aria spinta dai ventilatori mantiene l'apparecchio a un regime di temperatura basso così da evitare eccessive sollecitazioni ai materiali di cui è composta.

Fig. 30 - Non coprire le feritoie dell'aria

Non chiudere le feritoie di uscita aria calda con alcun oggetto, altrimenti la stufa va in surriscaldamento!

La stufa non è adatta alla cottura dei cibi.

10.10 CANALIZZAZIONE ARIA CALDA

La stufa è provvista di 2 uscite aria calda.

- Rimuovere il coperchio superiore (come descritto nelle pagine precedenti).

Fig. 31 - Posizionamento tubi superiore

Fig. 32 - Canalizzazione superiore

- È possibile far uscire l'aria calda superiormente alla stufa (vedi **Fig. 31 a pag. 18** e **Fig. 32 a pag. 18**).

Fig. 33 - Posizionamento tubi posteriore

Fig. 34 - Canalizzazione posteriore

- Oppure con l'ausilio delle 2 curve in dotazione è possibile far uscire l'aria calda posteriormente (vedi **Fig. 33 a pag. 18** e **Fig. 34 a pag. 18**).

Fig. 35 - Esempio di canalizzazione

- Con la stufa priva di canalizzazione abbiamo una portata di aria variabile da minimo 50m³/h ad un massimo di 162 m³/h, ed una temperatura aria che varia da un minimo di 83°C a un massimo di 108°C, dati validi per ognuna delle 2 uscite superiori e il ventilatore ambiente centrale.
- Per la canalizzazione si raccomanda di non superare i 6 metri di tubo e 3 curve 90° altrimenti l'aria calda perde di efficacia.
- Usare tubi diametro 80 mm con pareti interne lisce.
- Se i tubi passano attraverso pareti fredde coibentare il tubo con del materiale isolante.
- Nella bocca di uscita mettere una griglia di protezione a maglie larghe con una superficie netta totale minima 24 cm².
- Dopo i 6 metri di tubo possiamo avere una portata di aria variabile da minimo 30 m³/h ad un massimo di 80 m³/h, ed una temperatura aria che varia da un minimo di 50°C ad un massimo di 80°C. (Questi valori sono stati registrati nel laboratorio prove, nel locale di istallazione ci possono essere delle differenze sia di portata che di temperatura).
- Se si desidera aumentare la portata di aria, installare all'uscita del tubo un piccolo ventilatore a parete con portata superiore ai 80 m³/h, questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.
- Con i parametri di fabbrica 1/3 del calore prodotto dalla stufa viene immesso nella stanza in cui è installata, il restante 1/3 esce dalla canalizzazione di destra e 1/3 da quella di sinistra.
- Per ottenere le migliori prestazioni è necessario bilanciare la potenza con la portata di aria (vedi **REGOLAZIONE VENTOLE a pag. 24**). Questa operazione va eseguita con il supporto di un tecnico autorizzato.

11 USO

11.1 ATTENZIONE

Questo apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza, a meno che ci sia una supervisione o istruzione sull'uso dell'apparecchio da parte di una persona responsabile per la loro sicurezza.

I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.

La stufa è provvista di una protezione mani: tale protezione può essere rimossa esclusivamente dal costruttore della stufa o dal Servizio Assistenza Tecnica del costruttore della stufa.

Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali e usare dispositivi di protezione personale ignifughi appropriati, come guanti di protezione dal calore.

11.2 PREMESSA

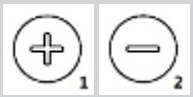
Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione del pellets avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Accendere la stufa a Potenza 1, per almeno 2 ore, per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne.
- I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.
- Con l'utilizzo della stufa, la vernice all'interno della camera di combustione potrebbe subire delle alterazioni. Tale fenomeno può essere imputabile a vari motivi: eccessivo surriscaldamento della stufa, agenti chimici presenti in un pellet scadente, pessimo tiraggio del camino, ecc. Pertanto la tenuta della verniciatura nella camera di combustione non può essere garantita.

I valori di programmazione da 1 a 5 sono preimpostati dalla ditta e possono essere variati solo da un tecnico autorizzato.

Non usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc...).

11.3 PANNELLO DI CONTROLLO

ELEMENTO DEL PANNELLO	DESCRIZIONE
	P1 e P2: quando si è in modalità set temperatura, incrementano o diminuiscono il valore del termostato da min. 6°C a max. 40°C. Tenendo premuto P2 si visualizza la temperatura dei fumi allo scarico. Entrambi hanno funzioni di programmazione.
	P3: consente di accedere al set di temperatura ed al menù dei parametri Utente e Tecnico.
	P4: accensione e spegnimento, sblocco da eventuali allarmi ed uscita da programmazione.
	P5 e P6: aumenta e diminuisce la potenza calorifica da 1 a 5.
	Crono: programmazione oraria attiva.
	Candeletta: accensione attiva.

ELEMENTO DEL PANNELLO	DESCRIZIONE
	Coclea: attiva.
	Aspiratore fumi: attivo.
	Ventilatore scambiatore: attivo.
	-
	Allarme: attivo.

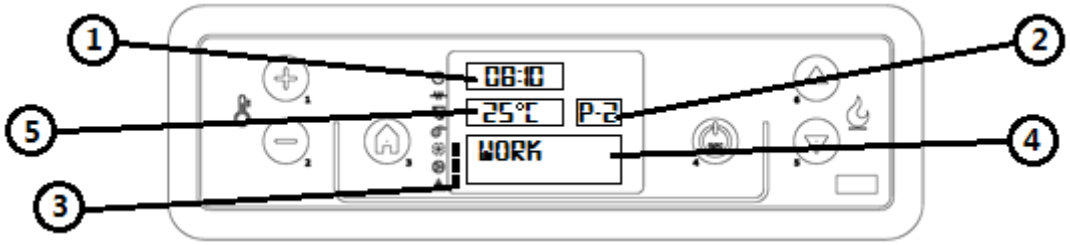


Fig. 36 - Display di controllo LCD

LEGENDA	*Fig. 36 a pag. 21*
1	*Orologio*
2	*Potenza*
3	*Stato*
4	*Messaggio*
5	*Temperatura*

11.4 MENU UTENTE

Premendo una sola volta il tasto P3 si accede alla gestione dei parametri utente. Per farli scorrere premere i tasti P5 e P6. Abbiamo:

POS.	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
1	REGOLA VENTOLE (supplementare)	Premere una volta il tasto P3: appare il ventilatore Nr2 (se prevista una canalizzazione) o i ventilatori Nr2 e Nr3 (se prevista doppia canalizzazione). Vedi **REGOLAZIONE VENTOLE a pag. 24**.
2	SET OROLOGIO	Imposta la data e l'ora. La scheda è provvista di una batteria al litio che permette un'autonomia dell'orologio di 3/5 anni. Vedi **IMPOSTAZIONI OROLOGIO a pag. 23**.
3	SET CRONO	Premere una volta il tasto P3: appare la scritta "ABILITA CRONO". Premere ancora P3 e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON". Per la programmazione giornaliera, del week-end o settimanale, vedi **PROGRAMMAZIONE GIORNALIERO a pag. 23**. ATTENZIONE: non attivare se attiva la funzione STAND-BY!
4	SCEGLI LINGUA	Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P1 e P2 scegliere la lingua desiderata.
5	MODO STAND-BY	Attiva una funzione tale che, se la temperatura ambiente impostata è stata superata per più di 10 minuti, avvia la fase di spegnimento. Se la temperatura ambiente è scesa per più di 2°C, la stufa si riaccende in automatico, partendo dal **AVVIAMENTO a pag. 22**. Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON". ATTENZIONE: non attivare se attiva la funzione CRONO!

POS.	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
6	MODO CICALINO (allarme acustico)	Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
7	CARICO INIZIALE	Quando la stufa è alla sua prima accensione la coclea è completamente vuota. Se necessario fare un precarico premendo il tasto P3, poi P1 per l'avvio e P4 per l'interruzione.
8	STATO STUFA	Visualizza tutti i parametri collegati allo stato in cui si trova la stufa: è un menù per il Tecnico autorizzato.
9	TARATURE TECNICO	Solo per il Tecnico autorizzato.
10	IMPOSTA FIAMMA	Permette di regolare la fiamma in base al tiraggio della canna fumaria.

11.5 AVVIAMENTO

Ricordiamo che la prima accensione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato e autorizzato il quale controlla che tutto sia installato secondo le norme vigenti e ne verifica la funzionalità.

- Se dentro la camera di combustione ci sono libretti, manuali, ecc...., rimuoverli.
- Verificare che la porta sia chiusa bene.
- Verificare che la spina sia inserita nella presa di corrente elettrica.
- Prima di accendere la stufa, assicurarsi che il braciere sia pulito.
- Per avviare la stufa, tenere premuto il tasto P4 per qualche istante finché viene visualizzato "ACCENDE" e poi "ATTESA PRERISC": inizia il preriscaldo della resistenza di accensione. Dopo circa 2 minuti, si visualizzerà "CARICA PELLET, ATTESA FIAMMA" in cui la coclea carica i pellets e continua il riscaldamento della resistenza. Quando la temperatura è sufficientemente alta (dopo circa 7-10 minuti), si ritiene avvenuta l'accensione e sul display compare "FUOCO PRESENTE".
- Terminata la fase "FUOCO PRESENTE", la centralina si pone in modalità di "LAVORO" visualizzando la potenza calorica selezionata e la temperatura ambiente. È in questa fase che i tasti P5 e P6 regolano la potenza della stufa da 1 a 5. Se il valore della temperatura ambiente supera il limite stabilito da tastiera nel set di temperatura, la potenza calorica viene portata al minimo visualizzando la scritta " LAVORO, MODULA". Quando la temperatura ambiente torna al disotto della temperatura impostata, la stufa torna alla potenza impostata.

11.6 REGOLAZIONE STUFA

La stufa è regolata in base ai dati della canna fumaria e del pellets utilizzato, come da caratteristiche tecniche (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 39**). Se i dati non corrispondono il tecnico autorizzato può regolare la stufa.

- Se il pellets è di piccole dimensioni e di potere calorifico maggiore, (esempio: braciere con incrostazioni) diminuire la caduta pellets dal menù "IMPOSTA FIAMMA", premere P3 "TIPO PELLET", premere ancora P3 "CARICA PELLET" e con il tasto P2 diminuire la quantità di pellets da -1 (pari a -2%) a -9 (pari a -18%).
- Se la canna fumaria ha un tiraggio inferiore (esempio: fiamma debole, vetro sporco) aumentare i giri del motore fumi dal menù "IMPOSTA FIAMMA", premere P5 "TIPO CAMINO", premere P3 "ASP-FUMI, CAMINO" e con il tasto P1 aumentare i giri dell'aspiratore fumi da +1 (pari a +5%) a +9 (pari a +30%).
- Se la canna fumaria ha un tiraggio maggiore (esempio: uscita del pellets dal braciere) diminuire i giri dell'aspiratore fumi da -1 a -9.

Prestare attenzione al valore se positivo o negativo.

11.7 MANCATA ACCENSIONE

Se il pellets non dovesse accendersi, la mancata accensione verrà segnalata da un allarme "MANCATA ACCENS".

- Se la temperatura ambiente è più bassa di 10°C, la candela non è in grado di sopperire alla fase di accensione. Per aiutarla in questa fase, inserire nel braciere ancora un po' di pellets e sopra il pellets un pezzo di accenditore acceso (per esempio diavolina).

Dopo una mancata accensione bisogna svuotare il braciere dal pellets accumulatosi, prima di far ripartire la stufa.

- Troppo pellets nel braciere, o pellets umido, o braciere sporco, rendono difficile l'accensione con il formarsi di un fumo bianco e denso che nuoce alla salute, e può determinare esplosioni nella camera di combustione. Si rende perciò necessario non sostare davanti alla stufa in fase di accensione se si presenta il fumo bianco e denso.

Se dopo alcuni mesi la fiamma si presenta debole e/o di colore arancione, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, o il braciere tende ad incrostarsi, pulire la stufa, pulire il canale da fumo, pulire la canna fumaria.

11.8 MANCATA ENERGIA

- Dopo un black-out di energia elettrica inferiore ai 5 secondi, la stufa ritorna alla potenza a cui era impostata.
- Dopo un black-out di energia elettrica superiore ai 5 secondi, la stufa entra nella fase di "ATTESA RAFFRED". Terminata la fase di raffreddamento, riparte automaticamente con le varie fasi (vedi **AVVIAMENTO a pag. 22**).

11.9 SET TEMPERATURA

- Per modificare la temperatura ambiente, è sufficiente premere i tasti P1 e P2 a seconda della temperatura desiderata visualizzando "SET TEMP AMBIENTE".
- Per visualizzare la temperatura impostata, premere una sola volta il tasto P1.

11.10 TEMPERATURA FUMI

Per verificare la temperatura dei fumi all'uscita dello scarico, è sufficiente tenere premuto il tasto P2.

11.11 SPEGNIMENTO

Per spegnere la stufa, tenere premuto il tasto P4: compare la scritta "PULIZIA FINALE" sul display. Dopo circa 10 minuti, si spegne anche l'aspiratore fumi (questo avviene sempre, indipendentemente dal fatto che la stufa sia calda o fredda). Poi verrà visualizzato "SPENTO".

Se il pellets è di pessima qualità (contenente collanti, olii, vernici, residui plastici o è farinoso), durante il funzionamento si formeranno dei residui lungo il tubo di scarico pellets. Una volta spenta la stufa, questi residui potrebbero formare delle piccolissime braci che risalendo lungo il tubo potrebbero raggiungere il pellets nel serbatoio carbonizzandolo e creando così un fumo denso e nocivo all'interno dell'ambiente. Tenere sempre chiuso il serbatoio con il suo coperchio. Se il tubo risulta sporco, procedere alla pulizia (vedi **PREMESSA a pag. 27**).

11.12 IMPOSTAZIONI OROLOGIO

- Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare menù (02) "SET OROLOGIO".
- Premere una volta P3 (GIORNO) e tramite i tasti P1 e P2 selezionare il giorno della settimana (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato o domenica).
- Premere una seconda volta il tasto P3 (ORE) e tramite i tasti P1 e P2 impostare l'ora.
- Premere una terza volta il tasto P3 (MINUTI) e tramite i tasti P1 e P2 impostare i minuti.
- Premere una quarta volta il tasto P3 (GIORNO) e tramite i tasti P1 e P2 impostare il giorno del mese (1, 2, 3 ...29, 30, 31).
- Premere una quinta volta il tasto P3 (MESE) e tramite i tasti P1 e P2 impostare il mese.
- Premere una sesta volta il tasto P3 (ANNO) e tramite i tasti P1 e P2 impostare l'anno.
- Per uscire dal programma premere due volte P4.

11.13 PROGRAMMAZIONE GIORNALIERO

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero. Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare il menù (03) "SET CRONO". Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P5 e P6 selezionare "PROGRAM GIORNO". Premere una volta P3, appare "CRONO GIORNO". Tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati.

Dopo il "CRONO GIORNO":
- Premere P5: appare la scritta "START 1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP 1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "START 2", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP 2", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere per tre volte il tasto P4 per uscire dal menù.

11.14 PROGRAMMAZIONE WEEK-END

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nei giorni di sabato e domenica. Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare il menù(03) "SET CRONO". Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P5 e P6 selezionare la scritta "PROGRAM WEEK-END". Premere una volta P3, appare la scritta "CRONO WEEK-END" e, tramite i tasti P1 e P2, mettere in "OFF" o "ON".
È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati e valide solamente per il sabato e la domenica.
Dopo il "CRONO WEEK-END":
- Premere P5: appare la scritta "START 1 WEEK-END", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP 1 WEEK-END", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "START 2 WEEK-END", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP 2 WEEK-END", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere per tre volte il tasto P4 per uscire dal menù.

11.15 PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato della settimana (sabato e domenica compresi). Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare menù(03) "SET CRONO". Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P5 e P6 selezionare la scritta "PROGRAM SETTIM". Premere una volta P3, appare la scritta "CRONO SETTIMAN." e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
È possibile impostare quattro fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati.
Dopo il "CRONO SETTIMAN.":
Premere P5: appare la scritta "START PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
Premere P5: appare la scritta "STOP PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "LUNEDI PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "MARTEDI PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "MERCOLE PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "GIOVEDI PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "Off" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "VENERDI PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "SABATO PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "DOMENICA PROG-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".

A questo punto proseguire premendo il tasto P5 e ripetere tutte le operazioni precedenti per il Prog-2, Prog-3, Prog-4.
- Premere per tre volte il tasto P4 per uscire dal menù.

11.16 REGOLAZIONE VENTOLE

Premere il tasto P3 nel menù 1 "REGOLA VENTOLE" si apre un menù ventilatore Nr2 e Nr3.
Premendo il tasto P1 si regola il ventilatore Nr2, premendo il tasto P2 si regola il ventilatore Nr3.
Con la funzione "A" si attivano i dati di ventilazione impostati dalla fabbrica. (Esempio: a potenza 1 si attivano i giri preimpostati a potenza 1, a potenza 2 si attivano i giri preimpostati a potenza 2, ecc...).
Con la funzione "1" o "2" o "3" o "4" o "5" si obbliga il ventilatore a girare sempre alla potenza selezionata. (Esempio: se impostiamo "2" il ventilatore anche a potenza 5 girerà come fosse alla potenza "2", ecc...).

Alla massima potenza (potenza 5) con i ventilatori al minimo (potenza 1) la stufa può incorrere ad un surriscaldamento facendo intervenire l'allarme "SICUREZ TERMICA".

11.17 SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO

Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.

11.18 RIFORNIMENTO PELLETS

Fig. 37 - Apertura errata del sacco di pellet

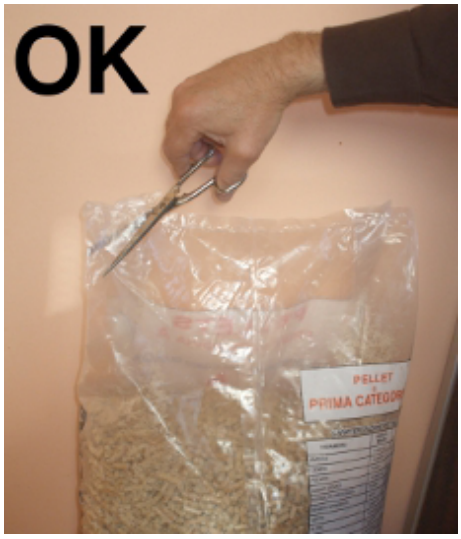


Fig. 38 - Apertura corretta del sacco di pellet

Occorre evitare di riempire il serbatoio con il pellet quando la stufa è in funzione.

- Non mettere in contatto il sacchetto di combustibile con le superfici calde della stufa.
- Non bisogna versare nel serbatoio residui di combustibile (brace incombusta) del crogiolo derivanti da scarto di accensioni.

Il serbatoio del pellets deve essere sempre chiuso con il suo coperchio.

11.19 TELECOMANDO (OPTIONAL)

La stufa può essere comandata tramite telecomando.

Fig. 39 - Telecomando

LEGENDA	*Fig. 39 a pag. 25*
Tasto 1	*Incrementa la temperatura desiderata*
Tasto 2	*Decrementa la temperatura desiderata*
Tasto 3	*On / off*
Tasto 4	*Menu*
Tasto 5	*Diminuisce il livello di potenza da 5 a 1*
Tasto 6	*Aumenta il livello di potenza da 1 a 5*

12 DISPOSITIVO DI SICUREZZA

12.1 PREMESSA

I dispositivi di sicurezza hanno la funzione di prevenire ed eliminare i rischi di danno a persone, animali e cose. È vietata la loro manomissione e l'intervento per un'eventuale loro riparazione da personale non autorizzato fa decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.

Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.

12.2 ALLARME "BLACK OUT"

"ALLARME ATTIVO" "AL 1 - BLACK OUT": interruzione dell'alimentazione durante l'accensione.
- Resettare l'errore tramite il tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.3 ALLARME "SONDA FUMI"

Al condotto di scarico fumi è collegata una sonda che tiene costantemente monitorata la temperatura di esercizio.
"ALLARME ATTIVO" "AL 2 - SONDA FUMI": la sonda è danneggiata o scollegata.
- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di errore come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.4 ALLARME "HOT FUMI"

Se la sonda fumi rileva una temperatura allo scarico superiore ai 180°C, sul display compare la scritta "HOT FUMI". A questo punto, viene diminuita la portata di combustibile (pellet) alla fase 1.
Questa funzione ha lo scopo di riportare i valori entro i dati preimpostati. Se per vari motivi la temperatura non dovesse diminuire ma aumentare, ai 200°C viene visualizzata la scritta "ALLARME ATTIVO" "AL 3 - HOT FUMI" e la stufa avvia la fase di spegnimento.
- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.5 ALLARME "ASPIRAT GUASTO"

"ALLARME ATTIVO" "AL 4 - ASPIRAT GUASTO": l'aspiratore fumi è rotto.
- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Pulire il braciere, e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.6 ALLARME "MANCATA ACCENS"

"ALLARME ATTIVO" "AL 5 - MANCATA ACCENS": la temperatura è insufficiente per l'accensione.
- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.7 ALLARME "MANCANO PELLET"

Se la sonda fumi rileva una temperatura, allo scarico, inferiore alla soglia minima viene visualizzata la scritta "ALLARME ATTIVO" "AL 6 - MANCANO PELLET".
- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Riempire il serbatoio.
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.8 ALLARME "SICUREZ TERMICA"

Nel serbatoio è installato un termostato a riarmo manuale il quale interviene se l'escursione termica del serbatoio supera i limiti consentiti, eliminando la possibilità che il pellets all'interno del serbatoio possa incendiarsi per surriscaldamento.
"ALLARME ATTIVO" "AL 7 - SICUREZ TERMICA": il termostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Svitare il cappuccio nero, premere il pulsantino e riavvitare il cappuccio di protezione.
- Pulire il braciere, e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.9 ALLARME "MANCA DEPRESS"

Alla caldaia è collegato un pressostato che controlla la depressione.
"ALLARME ATTIVO" "AL 8 - MANCA DEPRESS": il pressostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

12.10 ALLARME "PORTA APERTA"

Sulla parte inferiore della porta fuoco è installato un microinterruttore che ne rileva l'apertura.
"ALLARME ATTIVO" "AL 9 - PORTA APERTA": la porta fuoco non è chiusa correttamente.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 33**.
- Pulire il braciere, e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

13 MANUTENZIONE

13.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.

Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.

13.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE

Ogni 2 giorni si deve provvedere alla pulizia del braciere e del cassetto cenere.

- Aprire la porta.

Fig. 40 - Rimozione braciere

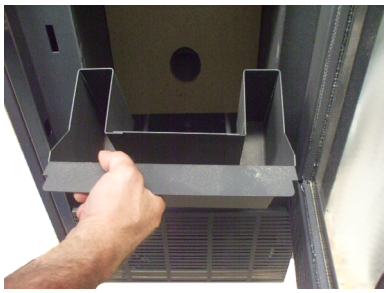


Fig. 41 - Rimozione cassetto cenere

Fig. 42 - Pulizia braciere

- Rimuovere il braciere (vedi **Fig. 40 a pag. 28**) dalla propria sede, e svuotarlo dalla cenere.
- Rimuovere il cassetto cenere (vedi **Fig. 41 a pag. 28**) e svuotarlo dalla cenere.
- Se necessario pulire con un oggetto appuntito i fori ostruiti da incrostazioni (vedi **Fig. 42 a pag. 28**).

Fig. 43 - Pulizia vano braciere

Fig. 44 - Pulizia vano cassetto cenere

Fig. 45 - Pulizia con scovolino

- Pulire ed aspirare il vano braciere e il vano cassetto cenere da eventuale cenere accumulatasi al suo interno (vedi **Fig. 43 a pag. 28** e **Fig. 44 a pag. 28**).
- Pulire anche il foro caduta pellets con uno scovolino (vedi **Fig. 45 a pag. 28**).
- Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa.
- Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.
- Prestare attenzione alla fiamma se assume toni di color rosso, è debole o sprigiona fumo nero: in tal caso il braciere è incrostato e necessita di essere pulito. Se usurato, va sostituito.

13.3 PULIZIA SERBATOIO E COCLEA

Ad ogni rifornimento di pellet, controllare l'eventuale presenza di farina/segatura o altri sfridi sul fondo del serbatoio. Se presenti, vanno rimossi con l'ausilio di un aspiratutto (vedi **Fig. 46 a pag. 28**).

Fig. 46 - Pulizia serbatoio e coclea

La griglia di protezione mani non deve essere mai rimossa dalla sua sede. Pulire il fondo del serbatoio e la parte visibile della coclea esclusivamente come mostrato in foto (vedi **Fig. 46 a pag. 28**).

Se la coclea è bloccata da un oggetto estraneo (per esempio: chiodi), e necessita di essere pulita, NON rimuovere la protezione mani e NON toccare la coclea. Chiamare il servizio di Assistenza Tecnica.

La protezione mani può essere rimossa esclusivamente da un tecnico autorizzato.

13.4 PULIZIA CAMERA FUMI

Ogni 4/8 settimane si deve provvedere alla pulizia della camera fumi.

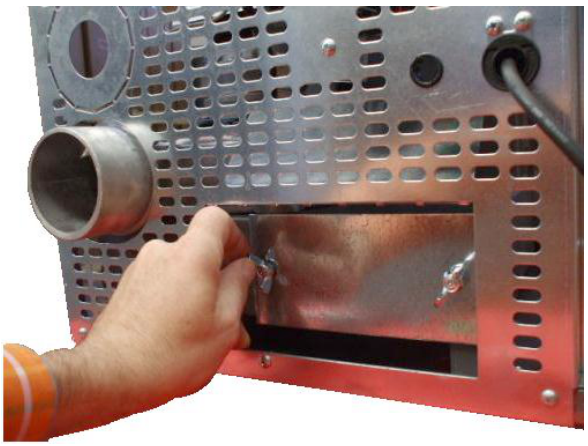


Fig. 47 - Camera fumi

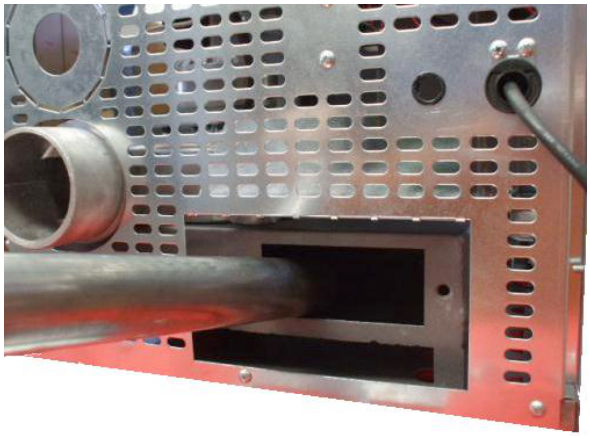


Fig. 48 - Pulizia camera fumi

- Svitare le 2 viti del pannello zincato di chiusura vano fumi che si trova dietro la stufa (vedi **Fig. 47 a pag. 29**).
- Pulire con un aspiratutto la cenere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 48 a pag. 29**).
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.

13.5 PULIZIA CANALE DA FUMO

Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico.

Fig. 49 - Pulizia canale da fumo

- Rimuovere il tappo d'ispezione del raccordo a T (vedi **Fig. 49 a pag. 29**).
- Aspirare la cenere che si è accumulata all'interno.
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'intergrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario, provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.

E' importante richiudere ermeticamente il tappo altrimenti i fumi nocivi si diffonderanno nella stanza.

13.6 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI

Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.

Data la delicatezza dell'operazione si deve far eseguire tale pulizia da un Tecnico Autorizzato.

Fig. 50 - Pulizia aspiratore fumi: fase1

Fig. 51 - Fase 2

Fig. 52 - Fase 3

- Seguire il procedimento come indicato nelle **Fig. 50 a pag. 30**, **Fig. 51 a pag. 30** e **Fig. 52 a pag. 30**.

13.7 PULIZIA VENTILATORE AMBIENTE

Pulire annualmente il ventilatore ambiente dalla cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.

Data la delicatezza dell'operazione si deve far eseguire tale pulizia da un Tecnico Autorizzato.

Fig. 53 - Rimozione viti anteriori

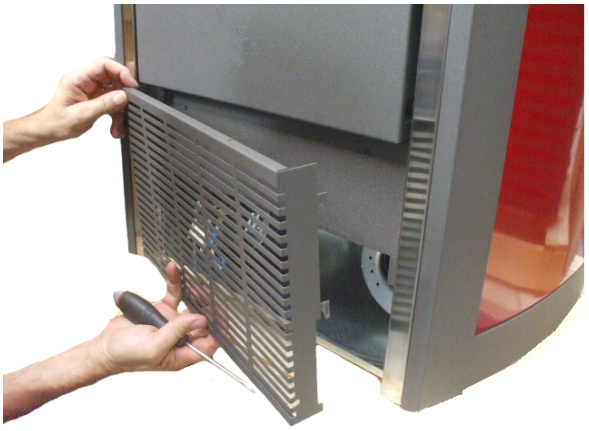


Fig. 54 - Rimozione griglia anteriore

- Rimuovere le viti di bloccaggio della griglia anteriore (vedi **Fig. 53 a pag. 30**).
- Rimuovere la griglia anteriore (vedi **Fig. 54 a pag. 30**).

Fig. 55 - Rimozione griglia posteriore

Fig. 56 - Pulizia ventilatore ambiente

- Svitare le viti di bloccaggio della griglia posteriore e toglierla (vedi **Fig. 55 a pag. 31**).
- Aspirare la cenere e la polvere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 56 a pag. 31**).

13.8 PULIZIA PASSAGGIO FUMI

Ogni anno pulire i passaggi fumi.

Fig. 57 - Rimozione coperchio

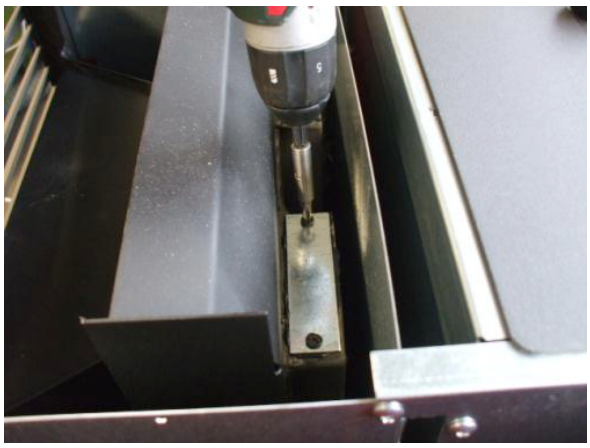


Fig. 58 - Rimozione tappi

- Rimuovere il coperchio della stufa, svitando le viti posteriori e superiori (vedi **Fig. 57 a pag. 31**).
- Svitare le viti dei tappi superiori (vedi **Fig. 58 a pag. 31**).

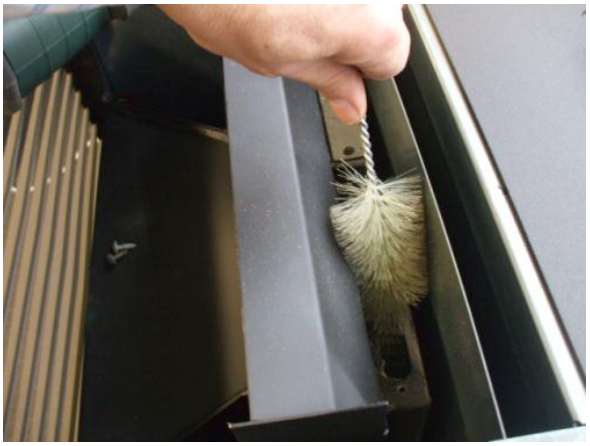


Fig. 59 - Pulizia canali

Fig. 60 - Posa silicone

- Pulire i canali con l'aiuto di uno scovolino (vedi **Fig. 59 a pag. 31**).
- Siliconare attorno al foro (vedi **Fig. 60 a pag. 31**) e riavvitare i tappi.
- Rimontare il tutto.

13.9 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI

Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.
L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.

13.10 PULIZIA GENERALE

Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.

13.11 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO

Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

13.12 PULIZIA PARTI IN MAIOLICA E PIETRA

Alcuni modelli di stufe hanno un rivestimento esterno in maiolica o pietra. Esse sono di fattura artigianale e come tali possono presentare inevitabilmente cavillature, puntinature, ombreggiature.
Per la pulizia delle maioliche o pietre usare un panno morbido e asciutto. Se si usa un qualsiasi detergente esso filtrerà attraverso le cavillature evidenziandole.

13.13 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

Qualora le guarnizioni della porta fuoco, del serbatoio o della camera fumi dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.

Usare esclusivamente ricambi originali.

13.14 PULIZIA VETRO

Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso.

Si consiglia di pulire ogni giorno il vetro della porta fuoco!

14 IN CASO DI ANOMALIE

14.1 ALLARMI

Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.

In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
AL 1 - BLACK OUT	Interruzione energia elettrica in fase di accensione.	Pulire il braciere e riaccendere.	
AL 2 - SONDA FUMI	Sonda temperatura fumi scollegata	Revisionare la stufa.	
	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
AL 3 - HOT FUMI	Sonda fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente.	
	Valore carico pellets troppo alto "fase 5"	Regolare il carico pellets.	
AL 4 - ASPIRAT GUASTO	Aspiratore fumi guasto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza aspiratore.	

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
AL 5 - MANCATA ACCENS	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Non è stato pulito il braciere	Pulire il braciere.	
	Non ha raggiunto la soglia di accensione alla sonda	Pulire il braciere e riaccendere. (Se il problema persiste chiamare un Tecnico Autorizzato).	
	Candeletta di accensione difettosa	Sostituire la resistenza accenditore.	
	Temperatura esterna troppo rigida	Riavviare la stufa.	
	Pellets umido	Il pellets deve essere conservato in un luogo asciutto, verificare.	
	Sonda termica bloccata	Sostituire la sonda termica.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
AL 6 - MANCANO PELLET	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
AL 7 - SICUREZ TERMICA	Sovratemperatura caldaia	Lasciare raffreddare la stufa. (Se il problema persiste chiamare un Tecnico Autorizzato).	
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente.	
	Momentanea interruzione dell'energia elettrica	La mancanza di tensione durante il funzionamento implica un surriscaldamento della caldaia e l'intervento del termostato a riarmo manuale. Lasciar raffreddare, riarmare e riavviare la stufa.	
	Termostato a riarmo manuale difettoso	Sostituire il termostato a riarmo manuale.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
AL 8 - MANCA DEPRESS	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un Fumista Specializzato che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa con il camino ostruito.	
	Aspiratore fumi guasto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza aspiratore.	
	Attacco portagomma ostruito	Pulire il foro portagomma.	
	Pressostato difettoso	Sostituire il pressostato.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
	Lunghezza camino eccessiva	Consultare un Fumista Specializzato e verificare che il camino di scarico corrisponda alle norme: vedi **CANNA FUMARIA a pag. 5**.	
	Condizioni meteo sfavorevoli	In caso di forte vento vi può essere una pressione negativa al camino. Verificare e riaccendere stufa.	
AL 9 - PORTA APERTA	La porta fuoco non è chiusa correttamente	Chiudere la porta fuoco correttamente e verificare che le guarnizioni non siano deteriorate. (Eventualmente farle sostituire da un Tecnico Autorizzato).	
	Microinterruttore porta fuoco guasto o difettoso	Sostituire il microinterruttore porta fuoco.	

14.2 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.

In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

IT

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.	
	Fusibile di protezione scheda è bruciato	Sostituire il fusibile di protezione nella scheda (4A-250V).	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo.	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Stufa a regime e scritta sul display "PULIZIA BRACIERE"	Pulizia braciere automatica	La stufa va al minimo, aspirazione fumi al massimo. NESSUN PROBLEMA!	
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere, Far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.	
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.	
Stufa a regime e sul display "LAVORO MODULA"	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
Stufa a regime e sul display "HOT FUMI"	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
Stufa a regime e sul display "SERVICE"	Avviso di manutenzione periodica (non bloccante)	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione. Chiamare il centro di assistenza.	

15 DATI TECNICI

15.1 INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI

Diamo alcune indicazioni per il Tecnico Autorizzato da adoperarsi per accedere alle parti meccaniche della stufa.

- Per la sostituzione dei fusibili nella presa elettrica che si trova dietro la stufa, fare leva con un cacciavite a taglio nello sportellino (vedi **Fig. 61 a pag. 38**) ed estrarre i fusibili da cambiare.

Fig. 61 - Sportellino con i fusibili da rimuovere

Procedere come segue:

- Svitare il coperchio. Sganciare i fianchi laterali destro e sinistro e sfilarli dalla loro sede.
- Dopo queste operazioni si può accedere ai seguenti componenti: motoriduttore, candeletta accensione, ventilatore ambiente, aspiratore fumi, sonda ambiente, sonda fumi, termostato, scheda elettrionica, pressostato.
- Per la sostituzione e/o pulizia della coclea di carico, è necessario svitare i tre bulloni del motoriduttore e sfilarlo, svitare le due viti sotto il motoriduttore della coclea, togliere la protezione mani interna al serbatoio, poi svitare il bullone interno della coclea, per il rimontaggio procedere in senso contrario.

15.2 CARATTERISTICHE

IT

DESCRIZIONE	VENUS PLUS	GIOIA-2
LARGHEZZA	64,5 cm	56,5 cm
PROFONDITÁ	53,5 cm	51,5 cm
ALTEZZA	107,5 cm	107,5 cm
PESO	127-180 kg	132 kg
POTENZA TERMICA INTRODOTTA (Min/Max)	3,6 - 14,6 kW	3,6 - 14,6 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	3,4 - 12,7 kW	3,4 - 12,7 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	93,3 - 87 %	93,3 - 87 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	94 - 246 °C	94 - 246 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	3,3 - 6,8 g/s	3,3 - 6,8 g/s
EMISSIONI CO (13% O_2) (Min/Max)	0,023 - 0,0084 %	0,023 - 0,0084 %
EMISSIONI OGC (13% O_2) (Min/Max)	3,54 - 0,91 mg/Nm^3	3,54 - 0,91 mg/Nm^3
EMISSIONI NO_X (13% O_2) (Min/Max)	127 - 130 mg/Nm^3	127 - 130 mg/Nm^3
EMISSIONI CO_2 (Min/Max)	7,52 - 14,39 %	7,52 - 14,39 %
CONTENUTO medio di CO al 13% O_2 (Min/Max)	290,5 - 103 mg/Nm^3	290,5 - 103 mg/Nm^3
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O_2 (Max)	22,1 mg/Nm^3	22,1 mg/Nm^3
DEPRESSIONE CAMINO (Min/Max)	8,1 - 11 Pa	8,1 - 11 Pa
DISTANZA MINIMA di sicurezza da materiali infiammabili	30 cm	30 cm
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	82 - 305 m^3	82 - 305 m^3
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	0,75 - 3,00 kg/h	0,75 - 3,00 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	24 kg	24 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	32 - 8 h	32 - 8 h
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	390 W	390 W
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm^2	80 cm^2
STUFA A CAMERA STAGNA	NO	NO
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	-	-

FR

Sommaire

1 SYMBOLES DU MANUEL....41
2 CHER CLIENT....41
3 AVERTISSEMENTS....41
4 CONDITIONS DE GARANTIE....42
5 PIECES DÉTACHÉES....43
6 MISES EN GARDE POUR L'ÉLIMINATION CORRECTE DU PRODUIT....43
7 EMBALLAGE ET MANIPULATION....43
7.1 EMBALLAGE....43
7.2 MANIPULATION DU POELE....43
8 CONDUIT DES FUMÉES....43
8.1 AVANT-PROPOS....43
8.2 CONDUIT DES FUMÉES....44
8.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES....44
8.4 HAUTEUR-DEPRESSION....45
8.5 ENTRETIEN....45
8.6 CHEMINÉE....46
8.7 COMPOSANTS DE CHEMINÉE....46
8.8 PRISE D'AIR EXTÈRIEUR....47
8.9 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES....47
8.10 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE...48
9 CARBURANT....49
9.1 COMBUSTIBLE....49
10 INSTALLATION....50
10.1 AVANT-PROPOS....50
10.2 DIMENSIONS GÉNÉRALES....51
10.3 INSTALLATION GÉNÉRIQUE....51
10.4 ASSEMBLER LES PANNEAUX (MODÈLE VENUS PLUS)....52
10.5 ASSEMBLER LES PANNEAUX EN ACIER (MODÈLE GIOIA-2)....53
10.6 ASSEMBLER LES PANNEAUX EN CERAMIQUE (MODÈLE GIOIA-2)....54
10.7 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE....55
10.8 RACCORDEMENT AU THERMOSTAT EXTERNE....55
10.9 VENTILATION....55
10.10 CANALISATION D'AIR CHAUD....56
11 UTILISATION....57
11.1 ATTENTION....57
11.2 AVANT-PROPOS....58
11.3 TABLEAU DE CONTRÔLE....58
11.4 MENU UTILISATEUR....59
11.5 DÉMARRAGE....60
11.6 REGLAGE DU POÊLE....60
11.7 ÉCHEC ALLUMAGE....60
11.8 COUPURE D'ÉNERGIE....61
11.9 RÉGLAGE DE LA TEMPÉRATURE....61
11.10 TEMPÉRATURE FUMÉES....61
11.11 EXTINCTION....61
11.12 REGLAGLE DE L'HORLOGE....61
11.13 PROGRAMMATION JOURNALIERE....61
11.14 PROGRAMMATION WEEK-END....62
11.15 PROGRAMMATION HEBDOMADAIRE....62
11.16 REGLAGE DES VENTILATEURS....62
11.17 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE....63
11.18 APPROVISIONNEMENT GRANULÉS....63
11.19 TELECOMMANDE (OPTION)....63
12 DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ....64
12.1 AVANT-PROPOS....64
12.2 ALARME "BLACK-OUT"....64
12.3 ALARME "SONDE FUMEE"....64
12.4 ALARME "CHAUD FUMEE"....64
12.5 ALARME "ASPIRAT EN-PANNE"....64
12.6 ALARME "MANQUE ALLUMAGE"....64
12.7 ALARME "MANQUE PELLET"....64
12.8 ALARME "SECURITE THERM"....65
12.9 ALARME "MANQUE DEPRESS"....65
12.10 ALARME "PORTE OUVERTE"....65
13 ENTRETIEN....65
13.1 AVANT-PROPOS....65
13.2 NETTOYAGE BRASERO ET TIROIR À CENDRE....66
13.3 NETTOYAGE DU RÉSERVOIR ET DE LA VIS SANS FIN....66
13.4 NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DES FUMÉES....67
13.5 NETTOYAGE DU COLLECTEUR DES FUMÉES....67
13.6 NETTOYAGE DE L'ASPIRATEUR DES FUMÉES....68
13.7 NETTOYAGE DE LE VENTILATEUR AMBIANT....68
13.8 NETTOYAGE DES PASSAGES DES FUMÉES....69
13.9 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES....70
13.10 NETTOYAGE GÉNÉRAL....70
13.11 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT....70
13.12 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE ET PIERRE....70
13.13 REMPLACEMENT DES JOINTS....70
13.14 NETTOYAGE DU VERRE....70
14 EN CAS D'ANOMALIES....71
14.1 ALARMES....71
14.2 SOLUTION DES PROBLEMES....73
15 DONNÉES TECHNIQUES....76
15.1 INFORMATION POUR LES REPARATIONS....76
15.2 CARACTÉRISTIQUES....77

1 SYMBOLES DU MANUEL

- Les icônes a coté de chaque paragraphe indiquent à qui s'adresse chaque argument (Utilisateur finale et/ou Technicien agrée et/ou fumiste spécialisé).
- Les symboles ATTENTION indiquent une note importante.

	UTILISATEUR
	TECHNICIEN AUTORISÉE (qui signifie EXCLUSIVEMENT ou le Fabricant du poêle ou le Technicien Autorisée du Service d'Assistance Technique)
	FUMISTE SPÉCIALISÉ
	ATTENTION: LIRE ATTENTIVEMENT LA NOTE
	ATTENTION: POSSIBILITÉ DE DANGER OU DE DOMMAGE IRRÉVERSIBLE

2 CHER CLIENT

- Nos produits sont conçus et fabriqués dans le respect des normes EN 13240 poêles à bois, EN 14785 poêles à pellets, EN 13229 cheminée, EN 12815 cuisinères à bois, C.P.R. 305/2011 materieaux de construction, Re n. 1935/2004 Materiaux et objets en contact avec produits alimentaires, Dir. 2006/95/CEE basse tension, Dir. 2004/108/EC compatibilité élettromagnétique.
- Pour que vous puissiez bénéficier des meilleures prestations, nous vous suggérons de lire avec attention les instructions contenues dans le présent manuel.
- Le présent manuel d'instruction fait partie intégrante du produit : s'assurer qu'il accompagne toujours l'appareil, même en cas de cession à un autre propriétaire. En cas de perte demander une copie au service technique de votre secteur.
- Tous les règlements locaux, y compris ceux faisant référence aux normes nationales et européennes, doivent être respectés au moment de l'installation de l'appareil.

En Italie, pour les installations des systèmes à biomasse inférieures à 35kW, la référence est le D.M. 37/08 et tout installateur qualifié doit délivrer le certificat de conformité du système installé. (Par système comprendre poêle + cheminée + prise d'air).

- Selon le règlement (UE) n° 305/2011, la "Déclaration de Performance" est disponible sur les sites www.cadelsrl.com / www.free-point.it.

3 AVERTISSEMENTS

- Toutes les illustrations présentes dans le manuel ont un but explicatif et indicatif et pourraient donc être légèrement différentes de l'appareil en votre possession.
- L'appareil de référence est celui que vous avez acheté.
- En cas de doutes ou de difficultés de compréhension ou lors de l'apparition de problèmes non expliqués dans le présent manuel, nous vous prions de contacter votre distributeur ou installateur au plus vite.
- Il est interdit d'effectuer des modifications non autorisées sur l'appareil.

4 CONDITIONS DE GARANTIE

L'entreprise garantit le produit, **à l'exception des éléments sujets à l'usure normale** énumérés ci-dessous, pour la durée de **2 (deux) ans** à compter de la date d'achat qui doit être confirmée par:
- un document probant (facture ou ticket de caisse) qui reporte le nom du vendeur et la date à laquelle la vente a été effectuée;
- le renvoi du certificat de garantie rempli dans les 8 jours à compter de l'achat.

De plus, pour que la garantie soit valable et qu'elle puisse être exploitée, l'installation de façon professionnelle et la mise en marche de l'appareil doivent être effectuées exclusivement par un personnel qualifié qui, dans les cas prévus, devra remettre une déclaration de conformité de l'installation et du bon fonctionnement du produit, à l'utilisateur.
Il est conseillé d'effectuer le test fonctionnel du produit avant de terminer les finitions (revêtements, peinture des murs, etc.).
Les installations qui ne répondent pas aux normes en vigueur, ainsi que l'usage impropre et l'omission de l'entretien comme prévu par le fabricant, annulent la garantie du produit.
La garantie est valable à condition que les indications et les mises en garde contenues dans le manuel d'utilisation et d'entretien qui accompagne l'appareil pour permettre l'utilisation la plus correcte, soient respectées.
Le remplacement de l'ensemble de l'appareil ou la réparation d'un de ses composants ne prolongent pas la durée de la garantie qui reste inchangée.
La garantie sous-entend le remplacement ou la réparation, gratuits, **des parties reconnues comme défectueuses à l'origine pour des vices de fabrication**.
En cas de manifestation d'un défaut, l'acheteur devra conserver le certificat de garantie et l'exhiber au Centre d'assistance technique avec le document remis lors de l'achat, afin de bénéficier de la garantie.

Sont exclus de la présente garantie tous les dysfonctionnements et/ou dommages à l'appareil dus aux causes suivantes:
- Dommages causés par le transport et/ou la manutention.
- Toutes les pièces défectueuses à cause d'un usage négligé, d'un entretien erroné, d'une installation non conforme à ce qui a été spécifié par le producteur (toujours se reporter au manuel d'installation et d'utilisation fourni avec l'appareil).
- Dimensionnement erroné par rapport à l'usage ou défauts d'installation ou bien omission de l'adoption des mesures nécessaires afin de garantir l'exécution de façon professionnelle.
- Surchauffe impropre de l'appareil, à savoir utilisation de combustibles non conformes aux types et aux quantités indiqués sur les consignes fournies.
- Dommages supplémentaires causés par des interventions erronées de l'utilisateur en essayant de remédier à la défaillance initiale.
- aggravation des dommages causée par une utilisation ultérieure de l'appareil de la part de l'utilisateur après la manifestation du défaut.
- En présence de chaudière, éventuelles corrosions, incrustations ou ruptures provoquées par des courants vagabonds, de la condensation, de l'eau agressive ou acide, des traitements détartrants effectués de façon impropre, un manque d'eau, des dépôts de boue ou de calcaire.
- Manque d'efficience des cheminées, des conduits de fumées ou des parties de l'installation dont l'appareil dépend.
- Dommages dus aux altérations exécutées sur l'appareil, agents atmosphériques, calamités naturelles, actes de vandalisme, décharges électriques, incendies, défauts de l'installation électrique et/ou hydraulique.

Sont également exclues de la présente garantie:
- Les parties sujettes à l'usure normale telles que les joints d'étanchéité, les vitres, les revêtements et les grilles en fonte, les pièces peintes, chromées ou dorées, les poignées et les câbles électriques, les ampoules, les voyants lumineux, les boutons rotatifs, toutes les parties amovibles du foyer.
- Les variations chromatiques des parties peintes et en céramique/pierre serpentine ainsi que les craquelures de la céramique puisque ce sont des caractéristiques naturelles du matériau et de l'utilisation du produit.
- Les travaux de maçonnerie.
- Les petites pièces du système (le cas échéant) non fournies par le producteur.

Toute intervention technique sur le produit pour l'élimination des défauts susmentionnés et des dommages conséquents devra donc être convenue avec le Centre d'assistance technique qui se réserve d'accepter ou pas le travail correspondant, et qui quoi qu'il en soit, ne sera pas effectuée à titre de garantie mais d'assistance technique à fournir aux conditions éventuellement et spécifiquement convenues et selon les tarifs en vigueur pour les travaux à effectuer.
Les frais qui pourraient s'avérer nécessaires pour remédier à ses interventions techniques erronées, à ses manipulations ou, dans tous les cas, à des facteurs de détérioration pour l'appareil qui ne sont pas attribuables à des défauts d'origine seront à la charge de l'utilisateur.
Sous réserve des limites imposées par les lois ou les règlements, toute garantie de confinement de la pollution atmosphérique et acoustique reste également exclue.

L'entreprise décline toute responsabilité en cas de dommages éventuels pouvant, directement ou indirectement, toucher des personnes, des objets ou des animaux, qui résultent d'une non observation de toutes les prescriptions indiquées dans le mode d'emploi et qui concernant notamment les mises en garde en matière de l'installation, de l'utilisation et de l'entretien de l'appareil.

5 PIECES DÉTACHÉES

Toute réparation ou mise au point nécessaire doit être faite avec le plus grand soin et la plus grande attention; c'est pourquoi nous vous recommandons de vous adresser au concessionnaire qui a effectué la vente ou au Centre d'Assistance Technique le plus proche, en précisant:

- Modèle de l'appareil
- Numéro de série
- Type de problème

Utiliser uniquement des pièces détachées d'origine que vous pouvez trouver auprès de nos Centres d'Assistance.

FR

6 MISES EN GARDE POUR L'ÉLIMINATION CORRECTE DU PRODUIT

La démolition et l'élimination du produit sont à la charge et sous la responsabilité du propriétaire qui devra agir conformément aux lois en vigueur dans son pays en matière de sécurité, de respect et de protection de l'environnement.
À la fin de sa vie utile, le produit ne doit pas être éliminé avec les déchets urbains.
Il peut être confié aux centres de tri sélectif mis à disposition par les administrations municipales, ou bien aux revendeurs qui fournissent ce service.
Éliminer séparément le produit permet d'éviter des conséquences négatives possibles sur l'environnement et sur la santé liées à une élimination inappropriée et permet de récupérer les matériaux dont il est composé afin d'effectuer une importante économie d'énergie et de ressources.

7 EMBALLAGE ET MANIPULATION

7.1 EMBALLAGE

- L'emballage se compose d'une boîte en carton recyclable selon les normes RESY, d'inserts recyclables en EPS (polystyrène expansé) et d'une palette en bois.
- Tous les matériaux d'emballage peuvent être réutilisés pour un usage similaire ou éventuellement éliminés en tant que déchets solides urbains, dans le respect des normes en vigueur.
- Une fois l'emballage retiré, vérifiez que le produit soit intact.

Les emballages NE sont PAS des jouets et peuvent provoquer l'asphyxie ou l'étranglement ou tout autre danger pour la santé ! Les personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou moteurs ou un manque d'expérience et de connaissance doivent être tenues éloignées des emballages. Le poêle N'EST PAS un jouet, voir **ATTENTION à page 57**.

7.2 MANIPULATION DU POELE

Que le poêle soit emballé ou déballé, il est nécessaire d'observer les instructions suivantes pour la manipulation et le déplacement du poêle à partir de l'achat jusqu'à son utilisation et pour tout déplacement futur:

- manipuler le poêle avec des moyens adaptés en faisant attention aux normes en vigueur en matière de sécurité;
- ne pas retourner et/ou mettre sur le côté le poêle. Le maintenir en position verticale ou selon les dispositions du constructeur;
- si le poêle possède des parties en faïence, en pierre, en verre ou en matériaux délicats, manipuler l'ensemble avec extrême précaution.

8 CONDUIT DES FUMÉES

8.1 AVANT-PROPOS

Ce chapitre Conduit de Fumées a été rédigé en collaboration avec Assocosma (www.assocosma.org) et est tiré des normes européennes (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - NF DTU 24.1 - NF DTU 24.2).
Il fournit des indications sur la correcte réalisation du conduit des fumées mais ne doit en aucun cas remplacer les normes en vigueur dont le fabricant/installateur agrée doit être en possession.

Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, le système d'évacuation des fumées, le conduit de fumée et la cheminée.

L'Entreprise décline toute responsabilité concernant le mauvais fonctionnement du poêle si celui-ci est imputable à l'utilisation d'un conduit de fumées dont les mauvaises dimensions ne respectent pas les normes en vigueur.

8.2 CONDUIT DES FUMÉES

FR

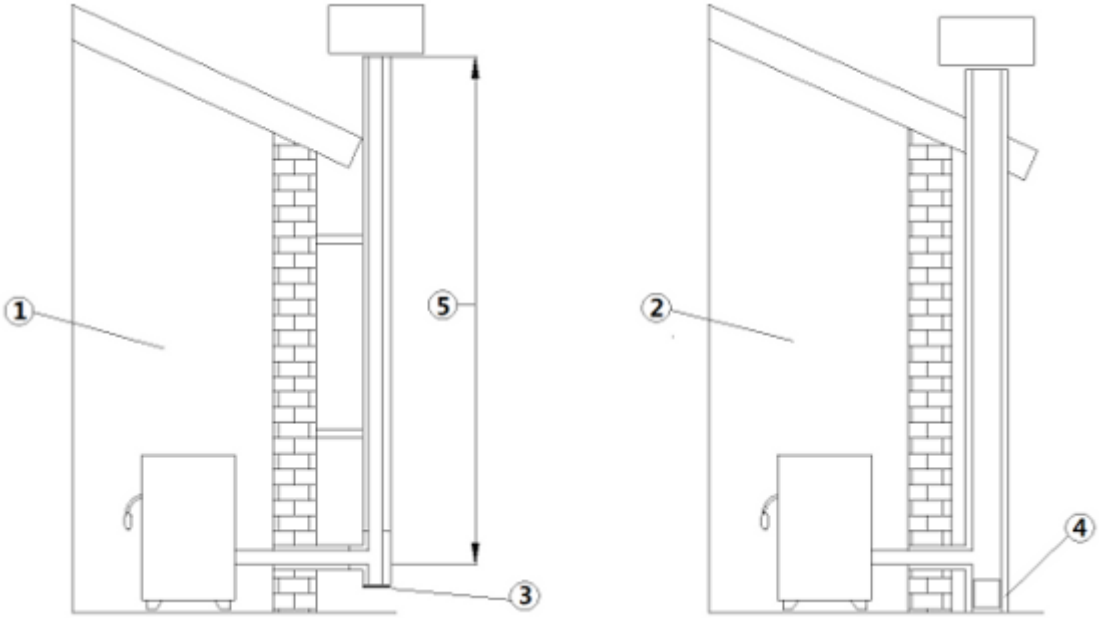


Fig. 1 - Conduit de fumées

LÉGENDE	*Fig. 1 à page 44*
1	*Cheminée avec conduits en inox isolé*
2	*Cheminée préexistante*
3	*"T" tampon*
4	*Trappe de contrôle*
5	*≥ 3,5 mt*

- Le conduit des fumées ou cheminée revêt une grande importance dans le bon fonctionnement d'une chaudière à combustibles solides à tirage forcé.
- Il est donc essentiel que le conduit de fumées soit correctement construit et soit toujours efficace.
- Le conduit de fumées doit être simple (voir **Fig. 1 à page 44**) avec des tubes en inox isolés (1) ou raccordé à un conduit de fumées existant (2).
- Les deux solutions doivent avoir un "T" tampon (3) et/ou une trappe de contrôle (4).

Il est interdit de raccorder plusieurs poêles à pellets ou de tout autre type au même conduit de fumées.

8.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

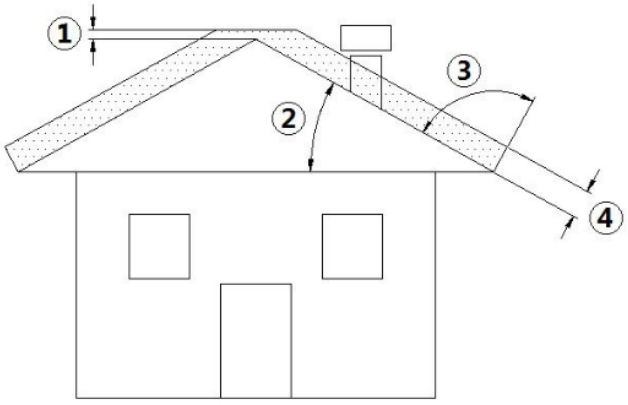


Fig. 2 - Toit en pente

LÉGENDE	Fig. 2 à page 44
1	Hauteur au dessus du faitage = 0,5 mt
2	Inclinaison du toit ≥ 10°
3	90°
4	Distance mesurée a 90° à partir de la surface du toit = 1,3 mt

FR

- Le conduit de fumées doit être étanche aux fumées.
- Il doit être droit sans point d'étranglement et doit être constitué de matériaux imperméables aux fumées et à la condensation, thermiquement isolés et aptes à résister dans le temps aux sollicitations mécaniques normales.

L'extérieur doit être isolé afin d'éviter les phénomènes de condensation et réduire l'effet de refroidissement des fumées.

- Il doit être tenue à distance de matériaux combustibles ou facilement inflammables grâce à un interstice d'air ou des matériaux isolants. Vérifier la distance conseillée par le fabricant de la cheminée.
- L'entrée du conduit doit se trouver dans la même pièce que l'appareil ou, tout au plus, dans une pièce voisine et avoir en dessous de l'entrée une chambre de récupération des solides et de la condensation dont la trappe d'accès métallique doit être étanche.
- Des aspirateurs auxiliaires ne pourront pas être installés le long du conduit ni sur la cheminée.
- La section intérne du conduit de cheminée peut être ronde (c'est la meilleure) ou carrée et les côtes peuvent avoir un rayon minimum de 20 mm.
- La dimension de la section doit être de minimum Ø120mm, ou maximum Ø180 mm.
- Faire vérifier l'efficacité du conduit de fumées par un ramoneur expert. Il pourrait être nécessaire de tuber le conduit à l'aide de matériau répondant aux normes en vigueur.
- L'evacuation des fumées doit passer entre le toit.
- Le conduit de cheminée doit être CE selon la norme EN 1443. Nous joignons un exemple de plaquette:

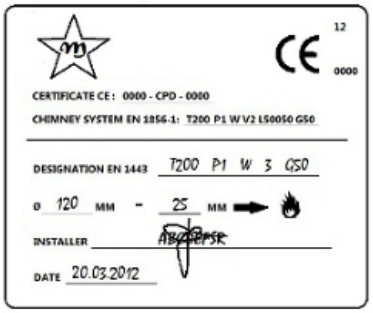

CE
12
0000
CERTIFICATE CE: 0000 - CPD - 0000
CHIMNEY SYSTEM EN 1856-1: T200 P1 W V2 L50050 G50
DESIGNATION EN 1443 T200 P1 W 3 G50
Ø 120 MM - 25 MM
INSTALLER
DATE 20.03.2012

Fig. 3 - Example de plaquette

8.4 HAUTEUR-DEPRESSION

La dépression (le tirage) d'un conduit de fumées dépend également de sa hauteur. Vérifier la dépression selon les valeurs reportées au paragraphe **à page 76**. Hauteur minimum 3,5 mètres.

8.5 ENTRETIEN

- Le conduit de fumées doit toujours être propre car les dépôts de suie ou d'huiles imbrûlées rétrécissent le passage, bloquent le tirage et compromettent le bon fonctionnement du poêle. En grande quantité, il existe un risque d'incendie.
- Les conduits d'évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumées + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d'assurance.
- En cas de doutes, toujours appliquer les normes les plus restrictives.
- Il est nécessaire de faire contrôler et nettoyer le conduit de fumée et la cheminée par un ramoneur qualifié au moins une fois par an.
- Le ramoneur devra délivrer une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation.
- Le non nettoyage nuit à la sécurité.

8.6 CHEMINÉE

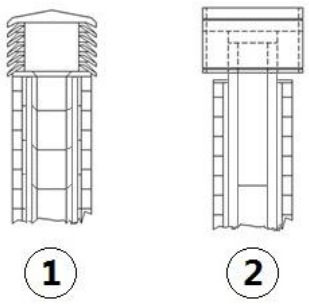


Fig. 4 - Cheminée anti vent

La cheminée joue un rôle important dans le bon fonctionnement de l'appareil de chauffage:

- Il est conseillé de choisir une cheminée de type anti vent, voir **Fig. 4 à page 46**.
- L'aire des perçages pour l'évacuation des fumées doit correspondre au double de l'aire du conduit de fumée et doit être conçue de manière à assurer l'évacuation des fumées, même en cas de vent.
- Elle doit empêcher l'entrée de la pluie, de la neige et d'éventuels animaux.
- La zone d'échappement dans l'atmosphère doit se trouver au-delà de la zone de reflux due à la forme du toit ou à des obstacles se trouvant à proximité (voir **Fig. 2 à page 44**).

8.7 COMPOSANTS DE CHEMINÉE

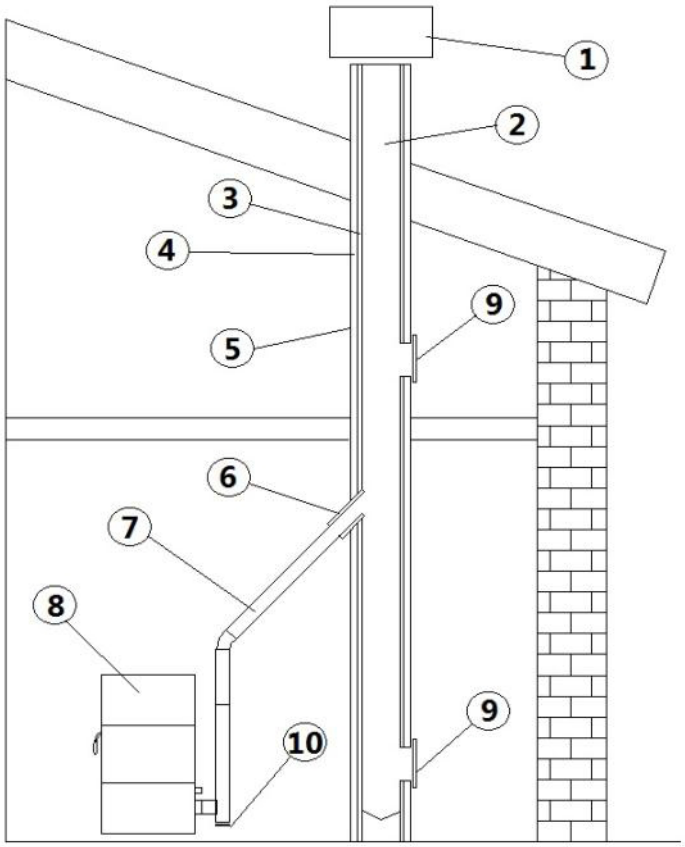


Fig. 5 - Composants de cheminée

LÉGENDE	*Fig. 5 à page 46*
1	*Cheminée*
2	*Voie d'écoulement*
3	*Conduit de fumées*
4	*Isolant thermique*
5	*Mur extérieur*
6	*Raccord de la cheminée*
7	*Conduit de fumée*
8	*Générateur de chaleur*
9	*Porte de contrôle*
10	*Raccord avec "T" tampon*

8.8 PRISE D'AIR EXTÈRIEUR

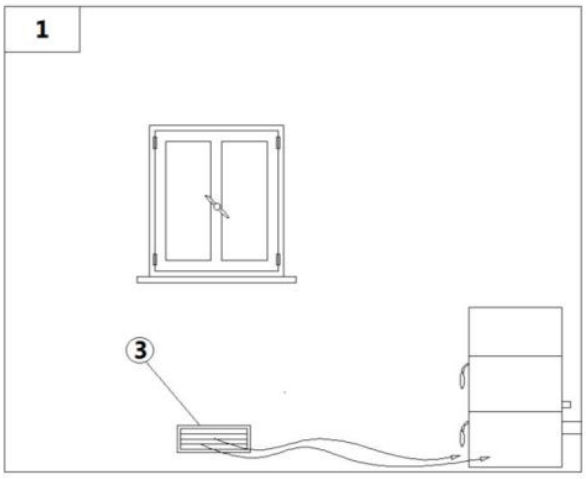


Fig. 6 - Directement depuis l'extèrieur

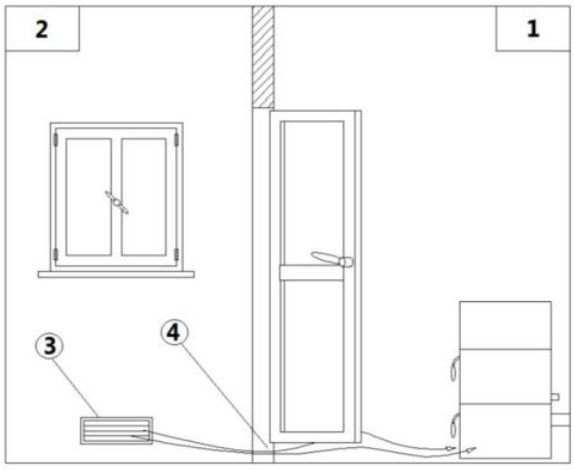


Fig. 7 - Indirectement depuis la pièce adjacente

LÉGENDE	*Fig. 6 à page 47|Fig. 7 à page 47*
1	*Local à aèrer*
2	*Local adjacent*
3	*Prise d'air extérieur*
4	*Augmentation de la fissure sous la porte*

- Il est obligatoire de se munir d'un dispositif de renouvellement de l'air extérieur pour assurer le bien-être ambiant.
- L'afflux d'air entre l'extérieur et la pièce peut se produire directement, à travers une ouverture dans les murs extérieurs de la pièce (solution conseillée voir **Fig. 6 à page 47** ou indirectement, par aspiration de l'air par des pièces proches de celle à ventiler (voir **Fig. 7 à page 47**).
- Les pièces comme les chambres, les garages, les entrepôts de matériaux inflammables sont à éviter.
- La prise d'air doit avoir une surface nette totale de 80cm² minimum: cette surface devra être augmentée si d'autres générateurs actifs sont présents dans la pièce (par exemple: ventilateur d'extraction d'air, hotte de cuisine, autres poêles, etc.). Ces appareils mettent en dépression l'environnement et peuvent donc causer des problèmes.
- Il est nécessaire de vérifier que, lorsque tous les appareils sont allumés, la chute de pression entre la pièce et l'extérieur ne dépasse pas la valeur de 4,0Pa : si nécessaire, agrandir la prise d'air (EN 13384).
- La prise d'air devra être réalisée à une hauteur proche du sol avec une grille de protection externe anti-volatiles et qui ne devra pas être obstruée.
- La prise d'air n'est pas nécessaire dans le cas d'une installation étanche.

8.9 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES

Le poêle à pellets fonctionne grâce à un tirage des fumées forcé par un ventilateur, il est obligatoire de s'assurer que tous les conduits soient correctement réalisés selon la norme EN 1856-1, EN 1856-2 et la norme UNI/TS 11278 concernant le choix des matériaux. L'ensemble doit être réalisé par du personnel ou des entreprises spécialisées selon la norme NF DTU 24.1 et NF DTU 24.2.

- Le raccordement entre l'appareil et le conduit de fumées doit être court afin de favoriser le tirage et d'éviter la formation de condensation dans les tuyaux.
- Le diamètre du conduit de fumées doit être égal ou supérieur à celui du tuyau de raccordement (Ø80 mm).
- Certains modèles des poêles peuvent avoir une évacuation sur le côté et/ou à l'arrière. S'assurer que l'évacuation non utilisée soit fermée avec le bouchon fourni.

TYPE D'INSTALLATION	TUYAU Ø80 mm	TUYAU Ø100 mm
Longueur minimale verticale	1,5 mt	2 mt
Longueur maximale (avec 1 raccord)	6,5 mt	10 mt
Longueur maximale (avec 3 raccords)	4,5 mt	8 mt
Nombre maximum de raccords	3	3
Sections horizontales (pente minimale 3%)	2 mt	2 mt
Installation à des altitudes supérieures à 1200 mètres au niveau de la mer	NON	Obligatoire

- Pour les conduits de fumées utiliser un tuyau en tôle spéciale pour fumisterie d'un diamètre de Ø80 mm ou Ø100 mm selon le type de l'installation, avec des joints en silicones.
- Il est interdit d'installer des tuyaux métalliques flexibles, en fibre-ciment ou en aluminium.

- Pour les déviations il est obligatoire de toujours utiliser un raccord (avec angle > 90°) avec un bouchon de contrôle permettant un nettoyage facile des tuyaux.
- Toujours s'assurer qu'après le nettoyage, les bouchons de contrôles soient refermés hermétiquement et que le joint soit en bon état.
- Il est interdit de raccorder plusieurs appareils au même conduit de fumées.
- Il est interdit de faire passer dans le même conduit les fumées d'évacuation provenant de hottes situées au-dessus.
- Il est interdit d'évacuer directement les produits de la combustion à l'extérieur et vers des espaces clos même à ciel ouvert.
- Il est interdit de raccorder d'autres appareils de tout type (poêles à bois, hottes, chaudières, etc.).
- Le conduit de fumée doit être à une distance minimale de 500 mm des éléments de construction inflammables ou sensibles à la chaleur.

FR

8.10 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE

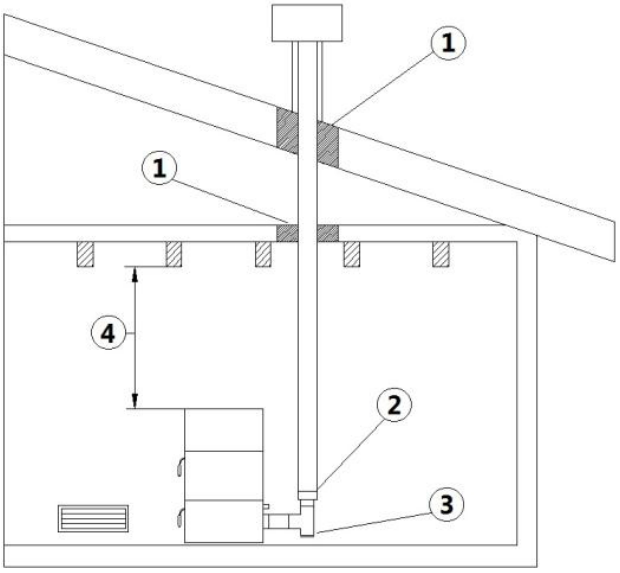


Fig. 8 - Exemple 1

LÉGENDE	*Fig. 8 à page 48*
1	*Isolant*
2	*Eventuelle reduction de Ø100 a Ø80 mm*
3	*Bouchon de controle*
4	*Longueur minimale de sécurité = 0,5 mt*

- Installation du conduit de fumées d'un diamètre de Ø120 mm avec perçage d'un trou pour le passage du tuyau.

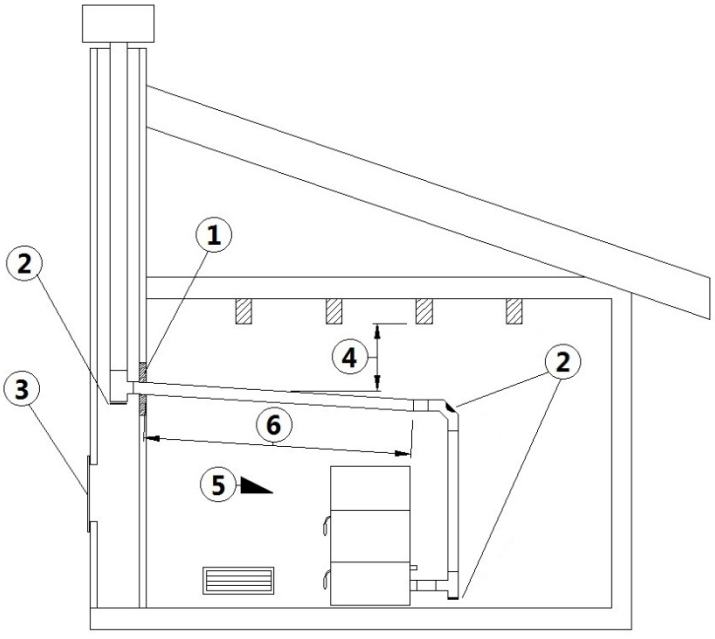


Fig. 9 - Exemple 2

LEGÉNDE	Fig. 9 à page 48
1	Isolant
2	"T" tampon
3	Porte d'inspection
4	Longueur minime de sécurité = 0,5 mt
5	Inclinaison ≥ 3°
6	Longeur horizontal ≤ 1 mt

FR

- Vieux conduit de fumées, d'un diamètre de Ø120 mm minimum avec réalisation d'une porte extérieure pour le nettoyage de la cheminée.

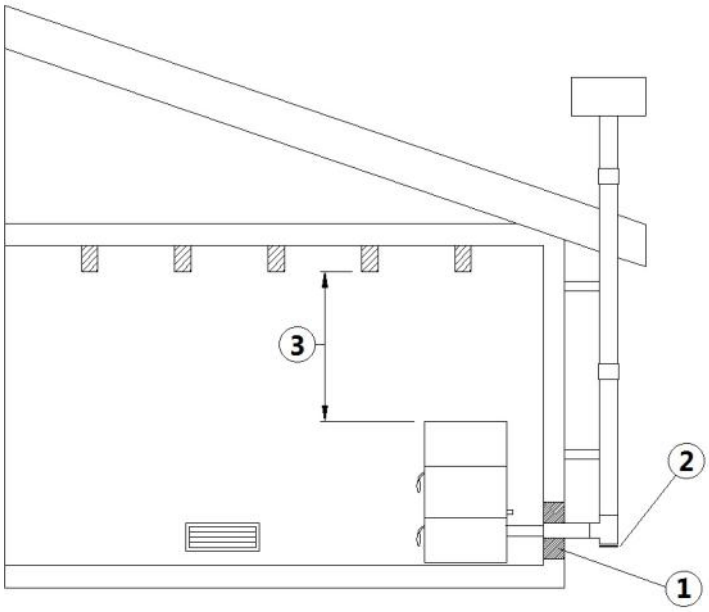


Fig. 10 - Exemple 3

LÉGENDE	Fig. 10 à page 49
1	Isolant
2	"T" tampon
3	Distance minimale de sécurité = 0,5 mt

- Conduit de fumées extérieur réalisé exclusivement avec des tuyaux en inox isolés, c'est-à-dire avec une double paroi d'un diamètre minimum de Ø120 mm: l'ensemble doit bien être fixé au mur. Avec cheminée anti-vent (voir **Fig. 4 à page 46**).
- Système de canalisation avec raccords en T permettant un nettoyage facile sans le démontage des tuyaux.

Vous devez vérifier avec le fabricant de la cheminée les distances de sécurité à respecter et le type de matériau isolant pour être utilisé (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

9 CARBURANT

9.1 COMBUSTIBLE

- Les granulés sont le seul type de combustible autorisé.
- Nous conseillons d'utiliser des granulés de premier choix car leur influence sur la puissance calorifique et la formation de cendre est considérable.
- Les granulés auront de préférence les caractéristiques suivantes : Ø6-7mm (de Classe D06), longueur maximum 40 mm, puissance calorifique de 5kWh/kg, humidité ≤ 10%, résidu de cendre de ≤ 0,7%, bien pressés, dépourvus de résidus de collants, résines et autres additifs (nous conseillons les pellets conformément à la norme EN14961-2 de type ENplus-A1).
- Des granulés inaptes engendrent une mauvaise combustion et bouchent fréquemment brasero et conduits d'évacuation; ils font augmenter la consommation, diminuer le rendement calorique, encrasser la vitre et augmenter la quantité de cendre et de granulés imbrûlés.

Tout granulés humide engendre une mauvaise combustion et un mauvais fonctionnement; il faudra par conséquent s'assurer de le stocker dans des locaux secs et à une distance d'un mètre au moins du poêle et/ou de toute autre source de chaleur.

FR

- Nous conseillons d'essayer les différents types de granulés qu'on trouve dans le commerce et de choisir celui qui donnera les meilleures performances.
- Les granulès de qualité médiocre peuvent endommager le poêle et, de ce fait, faire déchoir la garantie et la responsabilité du constructeur.
- Ne pas utiliser l'appareil comme un incinérateur de déchets.
- Nous n'adoptons que des matériaux de 1er choix sur tous nos produits comme l'inox-acier-fonte etc… Avant d'être mis sur la marché, ils subissent des tests de certification rigoureux en laboratoire, mais malgré cela, sur les pièces qui assurent le flux des granulès (vis sans fin), il pourrait y avoir de très légères variations dans le matériau utilisé, rugosité, porosité ou bien, au contraire, un entraînement trop fluide qui pourrait causer des variations naturelles dans l'apport du combustible (granulés) et provoquer une flamme excessive ou insuffisante qui pourrait conduire à l'extinction si elle devenait trop basse.
- Ont conseille le réglage des paramètres de la part d'un Centre Assistance Agrée.

10 INSTALLATION

10.1 AVANT-PROPOS

- L'emplacement du montage doit être choisi en fonction de la pièce, de l'évacuation et du conduit de fumées. Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, la prise d'aération, le dispositif d'évacuation des fumées y compris le conduit de fumées et la cheminée.
- Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'installations non conformes aux lois en vigueur, d'une mauvaise circulation de l'air, d'un branchement électrique non conforme aux normes et d'une utilisation non appropriée de l'appareil.
- L'installation, le branchement électrique, la vérification du fonctionnement et l'entretien doivent être effectués exclusivement par un personnel qualifié ou autorisé.
- Vérifier l'existence de la prise d'air comburant.
- Vérifier une éventuelle présence d'autres poêles ou d'appareils qui mettent la pièce en dépression (voir **PRISE D'AIR EXTÈRIEUR à page 47**).
- Vérifier, avec le poêle allumé, qu'il n'y ait pas dans la pièce de CO.
- Vérifier que la cheminée ait le tirage nécessaire.
- Vérifier que durant le trajet de la fumées, le tout soit effectué en sécurité (éventuelles pertes de fumées et distance des matériaux inflammables, etc.)
- L'installation de l'appareil doit permettre un nettoyage facile de ce dernier, des tuyaux d'évacuation des fumées et du conduit de fumées.
- L'installation doit également permettre un accès facile à la prise d'alimentation électrique (voir **RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE à page 55**). L'installation du poêle dans les chambres, les salles de bain et douches, les pièces où du matériel combustible est entreposé et les studios est interdite.
- L'installation est autorisée dans les studios si ils sont en chambre étanche.
- En aucun cas le poêle ne doit être installé dans des pièces l'exposant au contact de l'eau et de jets d'eau, car ils pourraient provoquer des brûlures et des court-circuits.
- Pour installer plusieurs appareils, il faut adapter les dimensions de la prise d'air extérieur (voir **PRISE D'AIR EXTÈRIEUR à page 47**).

10.2 DIMENSIONS GÉNÉRALES

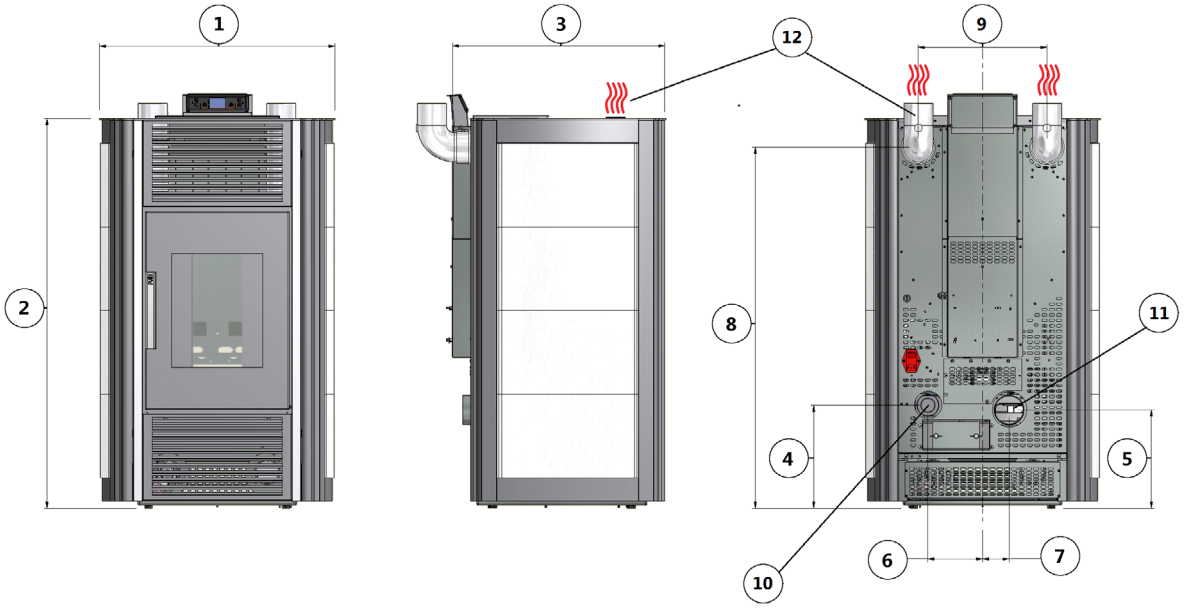


Fig. 11 - Dimensions générales

LÉGENDE	Fig. 11 à page 51
1	64,5 cm
2	107,5 cm
3	53,5 cm
4	27,3 cm
5	28,5 cm
6	15 cm
7	7,5 cm
8	99,6 cm
9	35,1 cm
10	Prise d'air comburant d.6 cm
11	Tuyau d'évacuation d.8 cm
12	Évacuation d'air chaud d.8 cm

10.3 INSTALLATION GÉNÉRIQUE

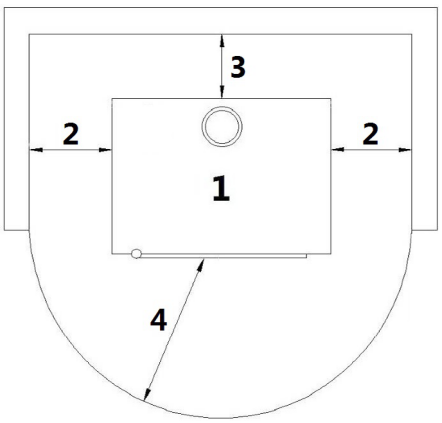


Fig. 12 - Installation générique

LÉGENDE	Fig. 12 à page 51
1	Poêle
2	Distance latérale minimum = 300 mm
3	Distance arrière minimum = 300 mm
4	Distance frontale minimum = 1000 mm

- Contrôler que le plancher ait une tenue adéquate. Si la construction existante ne répond pas aux critères, il est nécessaire de prendre des mesures adéquates. (par exemple un répartiteur des charges).

- Il est obligatoire d'installer le poêle éloigné des murs et/ou meubles, avec un écart minimum de 300 mm aux côtes, de 300 mm derrière, afin de permettre un refroidissement efficace de l'appareil et une bonne distribution de la chaleur dans l'ambiance (voir **Fig. 12 à page 51**).
- Dans les normes de sécurité de feu il faut respecter les distances des objets inflammables ou sensibles a la chaleur (canapés, meubles , revêtements en bois etc...) selon **Fig. 12 à page 51**.
- Si il y a des objets inflammables (tentes, moquette, etc...), toutes ces distances doivent être augmentées de 1 mètre.
- Si les murs sont en matériel inflammable, contrôler les distances de sécurité (voir **Fig. 12 à page 51**).
- Contrôler que à la puissance maximal la température des murs ne doit pas excéder les 80°C. Si il est nécessaire procéder à l'installation sur les murs intéressés d'une plaque résistante au feu.
- En certains pay même les murs portants de maçonnerie sont considérés murs inflammables.

FR

10.4 ASSEMBLER LES PANNEAUX (MODÈLE VENUS PLUS)

Toutes les opérations d'assemblage doivent être effectuées par un technicien agrée.

Pour assembler les panneaux, procédez comme suit:

Fig. 13 - Levée les vis superieurs

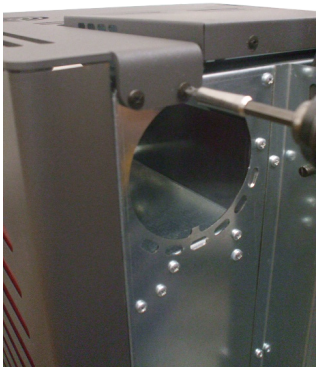


Fig. 14 - Levée les vis postérieures

- Enlever le couvercle: desserrer les vis supérieures et les vis postérieures (voir **Fig. 13 à page 52** et **Fig. 14 à page 52**).

Fig. 15 - Levée les profilés courbés supérieurs

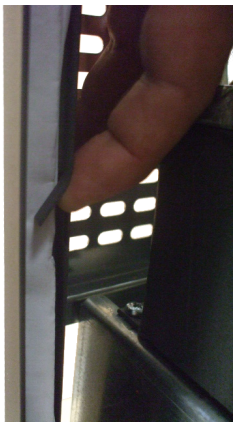


Fig. 16 - Supports à plier

- Enlever les 2 profilés courbés supérieurs (voir et **Fig. 15 à page 52**).
- Plier légèrement les supports qui compensent d'éventuals mous du panneau en métal o en céramique (voir **Fig. 16 à page 52**).

Fig. 17 - Introduction côte

Fig. 18 - Repositionnement des profilés courbés supérieurs

- Introduire par le haut les côtés en métal ou céramique sur les glissières en les faisant descendre lentement jusqu'au fond (voir **Fig. 17 à page 53**).
- Visser les profilés courbés supérieurs (voir **Fig. 18 à page 53**).

10.5 ASSEMBLER LES PANNEAUX EN ACIER (MODÈLE GIOIA-2)

Toutes les opérations d'assemblage doivent être effectuées par un technicien agrée.

Pour assembler les panneaux, procédez comme suit:

Fig. 19 - Levée les vis superieurs

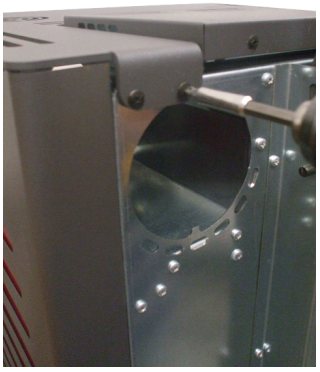


Fig. 20 - Levée les vis postérieures

- Enlever le couvercle: desserrer les vis supérieures et les vis postérieures (voir **Fig. 19 à page 53** et **Fig. 20 à page 53**).

Fig. 21 - Enlever les profilés

Fig. 22 - Insertion des profilés

- Enlever les deux profilés latéraux en inox (voir **Fig. 21 à page 53**).

- Insérer le côté dans les fentes prévues à cet effet (voir **Fig. 22 à page 53**).

Fig. 23 - Verrouiller le côté

- Faire glisser le panneau de manière à ce qu'il s'insère dans les vis avant et arrière (voir **Fig. 23 à page 54**).

10.6 ASSEMBLER LES PANNEAUX EN CERAMIQUE (MODÈLE GIOIA-2)

Toutes les opérations d'assemblage doivent être effectuées par un technicien agrée.

Pour assembler les panneaux, procédez comme suit:

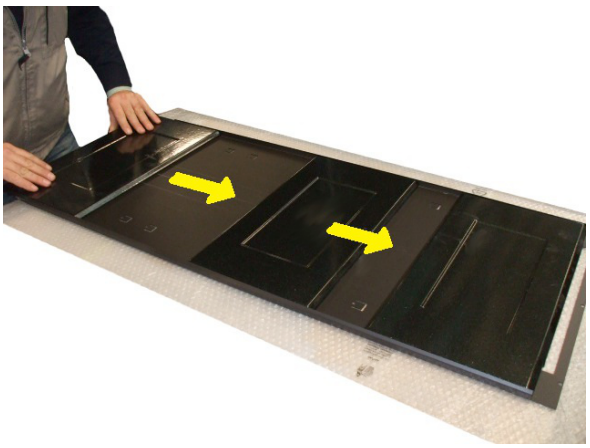


Fig. 24 - Entrer la céramique

Fig. 25 - Bloquer la ceramique

Poser le panneau porte faïence sur un plan et faire glisser les carreaux le long de ses guides (voir **Fig. 24 à page 54**).
Avec l'aide d'une pince, soulever les languettes pour bloquer les faïences (voir **Fig. 25 à page 54**).

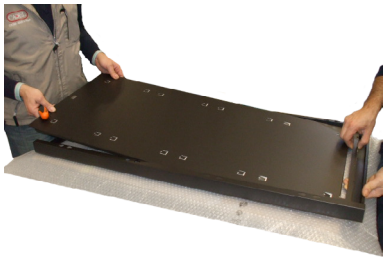


Fig. 26 - Placez le cadre

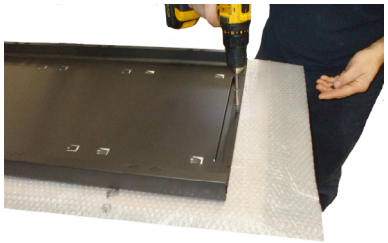


Fig. 27 - Vissez le cadre

Fig. 28 - Supports à plier

Tourner le panneau avec les faïences dirigées vers le plan d'appui et assembler l'encadrement (voir **Fig. 26 à page 54**).
Lorsque l'encadrement est positionné correctement, serrer les vis (voir **Fig. 27 à page 54**).
Mettre le côté à la verticale et avec l'aide d'un tournevis, pousser vers l'intérieur les languettes pour bloquer les

faïences (voir **Fig. 28 à page 54**).
Pour le montage des côtés au poêle, procéder comme au paragraphe précédent.

10.7 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE

Important: l'appareil doit etre installe par un technicien spécialisé!

- Le branchement électrique s'effectue au moyen d'un câble avec fiche sur une prise électrique capable de supporter la charge et la tension de chaque modèle comme indiqué dans le tableau des données techniques (voir **à page 76**).
- La fiche doit être facilement accessible quand l'appareil est installé.

Le câble ne doit jamais être en contact avec le tuyau d'évacuation des fumées et avec toute autre partie chaude du poêle.

- S'assurer que le réseau électrique dispose d'une mise à terre suffisante: si celle-ci est inexistante ou insuffisante, procéder à sa réalisation selon les normes en vigueur.
- Branchez le cordon d'alimentation avant sur le dos du poêle (voir **Fig. 29 à page 55**), puis à une prise murale.

Fig. 29 - Prise électrique avec interrupteur général

- L'interrupteur général O/I (voir **Fig. 29 à page 55**) doit être activé seulment par allumer le poêle, autrement ont conseille de le tenir éteint.
- Ne pas utiliser de rallonge.
- Si le câble d'alimentation est abîmé, il doit être remplacé par un technicien agrée.
- Quand vous n'utilisez pas le poêle, débranchez-le.

10.8 RACCORDEMENT AU THERMOSTAT EXTERNE

Le poêle a déjà un thermostat interne. Si vous le désirez, le poêle peut être relié à un thermostat ambiant externe. Cette opération doit être effectuée par un technicien agrée.

- Thermostat extérieur: dans le poêle établir un SET temperature de 7°C.
- Chronothermostat extérieur: dans le poêle établir un SET temperature de 7°C et désactiver du menu 03-01 les plages du chrono.

10.9 VENTILATION

- Le poêle est doté d'une ventilation.
- L'air repoussé par le ventilateur permet au poêle de se maintenir à un bas régime de température évitant des sollicitations excessives des matériaux le composant.

Fig. 30 - Ne pas obstruer les fentes d'air

Ne pas obstruer les fentes d'air chaud avec des objets, car il y a un risque de surchauffe du poêle!

Le poêle n'est pas adapté pour la cuisson des aliments.

10.10 CANALISATION D'AIR CHAUD

Le poêle est doté de 2 sorties d'air chaud.

- Enlever le couvercle supérieur (comme décrit dans les pages précédentes).

Fig. 31 - Positionnement des tubes supérieurs

Fig. 32 - Canalisation supérieure

- Il est possible de faire sortir l'air chaud au-dessus du poêle (voir **Fig. 31 à page 56** et **Fig. 32 à page 56**).

Fig. 33 - Positionnement des tubes arrière

Fig. 34 - Canalisation arrière

- Ou, avec l'aide des deux coudes fournis, faire sortir l'air chaud par l'arrière (voir **Fig. 33 à page 56** et **Fig. 34 à page 56**).

Fig. 35 - Exemple de canalisation

- Avec un poêle sans canalisation, il y a une portée d'air variable d'un minimum de 50 m^3/h à un maximum de 162 m^3/h et une température de l'air qui varie entre un minimum de 83°C et un maximum de 108°C: données valides pour chacune des sorties supérieures et pour le ventilateur ambiant central.
- Pour la canalisation, il est recommandé de ne pas dépasser les 6 mètres de tuyau et 3 coudes de 90° car l'air chaud perdrait de son efficacité.
- Utiliser des tuyaux d'un diamètre de 80 mm avec des parois internes lisses.
- Si les tuyaux passent à travers des murs froids, isoler les tuyaux avec un matériau adapté.
- Sur la bouche de sortie, mettre une grille de protection à grandes mailles avec une superficie nette totale d'un minimum de 24 cm^2.
- Au-delà de 6 mètres de tuyau, la portée d'air variable est au minimum de 30 m^3/h et au maximum de 80 m^3/h et la température de l'air varie entre 50°C minimum et 80°C maximum. (Ces valeurs ont été enregistrées dans un laboratoire d'essais. Dans la pièce où est installé le poêle la portée d'air et la température peuvent varier).
- Si vous désirez augmenter la portée d'air, il faut installer à la sortie du tuyau un petit ventilateur mural d'un portée supérieure à 80 m^3/h. Cette opération doit être effectuée par un technicien agrée.
- Avec les paramètres de fabrication, 1/3 de la chaleur produite par le poêle est relâchée dans la pièce où est installé le poêle. Un autre tiers sort par la canalisation de droite et le dernier tiers par celle de gauche.
- Pour obtenir les meilleures prestations possibles, il est nécessaire d'équilibrer la Puissance avec la portée d'air (voir **REGLAGE DES VENTILATEURS à page 62**). Cette opération doit être effectuée avec l'aide d'un technicien agrée.
-

11 UTILISATION

11.1 ATTENTION

L'appareil n'est pas indiqué aux personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou motrices ou un manque d'expérience et de connaissance, à moins que il y a la supervision ou l' instruction pour l'emploi de l'appareil de la part d'une personne responsable pour leur sécurité.

Les enfants doivent être toujours surveillés pour s'assurer que ils ne jouent pas avec l'appareil.

Le poêle est équipé avec une grille de protection des mains: cette protection peut être enlevée de son emplacement uniquement par le fabricant du poêle ou par un Technicien Autorisée du Service d'Assistance Technique.

Pendant le fonctionnement, le poêle atteint des températures élevées: tenir en dehors de la porté des enfants et des animaux et utiliser des dispositifs de protection personnel ignifuges appropriés, comme des gants pour la protection contre la chaleur.

11.2 AVANT-PROPOS

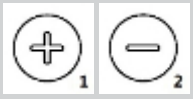
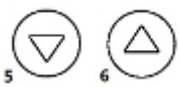
Pour un rendement maximum et une consommation minimum, suivre les instructions suivantes.

- Les pellets s'enflamment très facilement si l'installation a été effectuée correctement et si le conduit de fumées fonctionne.
- Allumez à puissance 1, pendant au moins 2 heures puor permettre aux materieaux qui constituo la chaudière et le foyer d'absorber les sollicitation elastiques internes.
- Les résidus de graisses de production et les peintures peuvent dégager des odeurs et de la fumée pendant les premières heures de fonctionnement: nous conseillons vivement d'aérer la pièce parce qu'elles pourraient s'avérer nocives pour les personnes et pour les animaux.
- Pendent l'utilisation de la poêle, la vernis à l'intérieur de la chambre de combustion pourrait subir des altérations. Ce phénomène peut être imputable à plusieurs raisons : excessif réchauffement de la poêle, agents chimiques qui se trouvent à l'intérieur d'un mauvaise granulés, mauvais tirage du cheminée, etc. Par conséquence l'étanchéité de la peinture dans la chambre de combustion ne peut pas être garantie.

Les valeurs de programmation de 1 à 5 sont paramétrées par le fabricant et ne peuvent être modifiées que par un technicien agrée.

NE PAS utiliser de liquides inflammables pendant l'allumage (alcool, essence, pétrole, etc.).

11.3 TABLEAU DE CONTRÔLE

ELEMENT DU TABLEAU	DESCRIPTION
	P1 et P2: en mode réglade de la température, elles augmentent ou diminuent la valeur du thermostat de 6°C à 40°C max. En maintenant appuyée la touche P2 la température des fumées d'évacuation apparaît. Les deux touches ont une fonction de programmation.
	P3: permet d'accéder au réglage de la température et au menu des paramètres pour l'utilisateur et le technicien.
	P4: allumage et extinction, déblocage d'alarmes éventuelles et arrêt de la programmation.
	P5 et P6: augmentent et diminuent la puissance calorifique de 1 à 5.
	Chrono: programmation horaire activée.
	Bougie: allumage activée.

ELEMENT DU TABLEAU	DESCRIPTION
	Vis san fin: activée.
	Aspirateur des fumées: activée.
	Ventilateur échangeur: activée.
	-
	Alarme: activée.

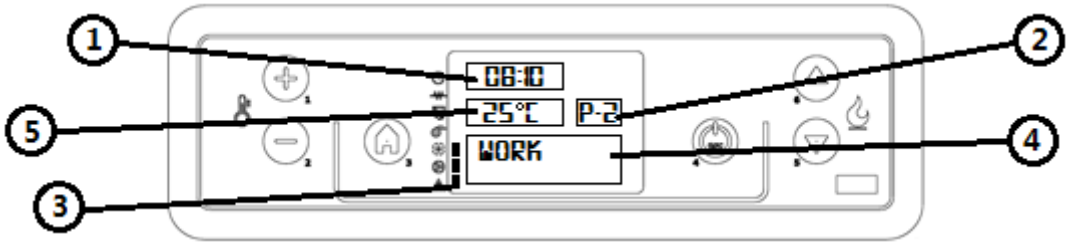


Fig. 36 - Tableau de contrôle LCD

LÉGENDE	*Fig. 36 à page 59*
1	*Horloge*
2	*Puissance*
3	*État*
4	*Dialogue*
5	*Température ambiante*

11.4 MENU UTILISATEUR

En appuyant une seule fois sur la touche P3, on accède au menu des paramètres utilisateur. Pour les dérouler appuyer sur les touches P5 et P6. Nous avons:

POS.	RÉFÉRENCE	DESCRIPTION
1	REGLER VENTILAT (supplémentaires)	Appuyer une fois sur la touche P3: le ventilateur Nr2 apparaît (pour une canalisation) ou les ventilateurs Nr2 et Nr3 apparaît (pour double canalisation). Voir **REGLAGE DES VENTILATEURS à page 62**.
2	SET HOROLOGE	Règle la date et l'heure. La carte électronique est équipée d'une batterie lithium permettant une autonomie de l'horloge de 3/5 ans. Voir **REGLAGLE DE L'HORLOGE à page 61**.
3	SET CHRONO	Appuyer une fois sur la touche P3 : l'inscription "PERMETTR CHRONO" apparaît. Appuyer encore une fois sur P3 et avec les touches P1 et P2, régler sur "OFF" ou "ON". Pour la programmation journalière, du week-end ou hebdomadaire voir **PROGRAMMATION JOURNALIERE à page 61**. ATTENTION : ne pas activer si la fonction STAND-BY est activée!
4	SELECT LANGUE	Appuyer une fois sur la touche P3 et avec les touches P1 et P2 choisir la langue désirée.
5	MODE STAND-BY	Active une fonction qui enclenche la phase d'extinction si la température programmée est dépassée depuis plus de 10 minutes Si la température ambiante baisse de plus de 2°C, le poêle se rallume automatiquement, en partant du **DÉMARRAGE à page 60**. Appuyer une fois sur P3 et avec les touches P1 et P2, régler sur "OFF" ou "ON". ATTENTION: ne pas activer si la fonction PROG CHRONO est activé!

POS.	RÉFÉRENCE	DESCRIPTION
6	MODE RONFLEUR (alarme sonore)	Appuyer une fois sur P3 et avec les touches P1 et P2, régler sur "OFF" ou "ON".
7	CHARGE INITIAL	Lors du premier allumage du poêle, la vis sans fin est complètement vide. Si une précharge est nécessaire, appuyer sur la touche P3, puis sur P1 pour le démarrage et P4 pour l'interruption.
8	ETAT POELE	Affiche tous les paramètres liés à l'état du poêle: ce menu est réservé au Technicien agréé.
9	TARAJE TECNIQUE	Réservé au Technicien agréé.
10	MODIFIER FLAMME	Permet de régler la flamme selon le tirage du conduit de fumée.

11.5 DÉMARRAGE

Nous vous rappelons que le premier allumage doit être effectué par un technicien qualifié et agrée qui contrôle la bonne installation, selon les normes en vigueur, et le bon fonctionnement.

- Si des livrets ou des manuels se trouvent dans la chambre de combustion, enlevez-les.
- S'assurer que la porte soit fermé.
- Assurez-vous que la fiches est insérée dans la prise électrique.
- Avant d'allumer le poêle, s'assurer que le brasero soit propre.
- Pour allumer le poêle, maintenir enfoncer la touche P4 quelques secondes jusqu'à ce qu'apparaissent "ALLUMAGE" et ensuite "ATTENTE PRECHAUF" qui lance le préchauffage de la résistance d'allumage. Après environ 2 minutes, apparaît "CHARGE PELLET, FLAMME ATTENTE": la vis sans fin charge les granulès et le réchauffement de la résistance continue. Quand la température est suffisamment élevée (après environ 7-10 minutes), la phase d'allumage est terminée et sur l'écran apparaît "FLAMME PRESENTE".
- Une fois la phase "FLAMME PRESENT" terminée, la centrale passe en mode "TRAVAIL". La puissance calorifique sélectionnée et la température ambiante apparaissent. Durant cette phase, les touches P5 et P6 permettent de régler la puissance du poêle de 1 à 5. Si la valeur de la température ambiante dépasse la limite fixée pendant le réglage de la température, la puissance calorifique baisse au minimum affichant "TRAVAIL, MODULE". Quand la température ambiante redescend en dessous de la température fixée, le poêle repasse à la puissance fixée.

11.6 REGLAGE DU POÊLE

Le poêle est reglée selon les donnes du conduit de cheminée et des granulés utilisés, selon donnes techniques (voir **à page 76**). Si les donnes ne satisfaiant pas, le technicien agrée peut regler le poêle.

- Si les granulés sont petits et avec un majeur pouvoir calorifique, (par exemple: brasero encrassé) réduire la chute des granulés dans le menu "MODIFIER FLAMME", appuyer sur la touche P3 "TYPE PELLET", appuyer encore sur la touche P3 "CHARGE PELLET" et avec la touche P2 réduire la quantité des granulés de -1 (ègal à -2%) à -9 (ègal à -18%).
- Si le conduit de fumée a un tirage inférieur (par exemple: flamme faible ou verre encrassé) augmenter les tours de l'aspirateur des fumées dans le menu "MODIFIER FLAMME", appuyer sur la touche P5 "TYPE CHEMINEE", appuyer sur la touche P3 "ASP-FUME, CHEMINEE" et avec la touche P1 augmenter les tours de l'aspirateur de fumée de +1 (ègal à +5%) à +9 (ègal à +30%).
- Si le conduit de la cheminée a un tirage supérieur (par exemple: sortie des granulés du brasero) diminuer les tours de l'aspirateur des fumeés de -1 à -9.

Faire attention à la valeur si elle est positive ou négative.

11.7 ÉCHEC ALLUMAGE

Si le pellet ne s'allume pas, le non-allumage est signalé par une alarme "MANQUE ALLUMAGE".

- Si la température ambiante est plus basse, la bougie n'est pas en mesure de pourvoir à l'allumage. Pour l'aider dans cette phase, insérer dans le brasero quelques pellets supplémentaires et au-dessus des pellets un bloc d'allumage allumé (par exemple un allume-feu).

Après un allumage raté, il est nécessaire d'enlever du brasero les pellets qui se sont accumulés, avant de faire repartir le poêle.

- Un trop-plein de pellets dans le brasero ou des pellets humides ou brasero sales rendent l'allumage difficile. Une épaisse fumée blanche nocive pour la santé et pouvant entraîner des explosions dans la chambre de combustion peut se former. Il ne faut donc pas rester devant le poêle lors de la phase d'allumage si l'on constate la présence d'une épaisse fumée blanche.

Si après quelques mois la flamme est faible et/ou de couleur orange, ou si le verre devient considérablement noir, ou le brasier s'incruste, nettoyer le poêle, nettoyer le tuyau de fumées et le conduit des fumées.

11.8 COUPURE D'ÉNERGIE

- Après une coupure de l'alimentation électrique inférieure à 5 secondes, le poêle retrouve la puissance fixée. Après une coupure de l'alimentation électrique de plus de 5 secondes, le poêle entre dans la phase "REFROIDI ATTENTE".
- Une fois la phase de refroidissement terminée, le poêle repart automatiquement en suivant les différentes phases (voir **DÉMARRAGE à page 60**).

11.9 RÉGLAGE DE LA TEMPÉRATURE

- Pour modifier la température ambiante, il suffit d'appuyer sur les touches P1 et P2 selon la température désirée en affichant "SET TEMP ENTOURAG".
- Pour visualiser la température fixée, appuyer une seule fois la touche P1.

11.10 TEMPÉRATURE FUMÉES

Pour vérifier la température des fumées à la sortie de l'évacuation, il suffit de maintenir appuyer la touche P2.

11.11 EXTINCTION

Pour éteindre le poêle, maintenir la touche P4 : l'inscription "NETTOYAG FINAL" apparaît sur l'écran.
Pendant cette phase, le flux de pellets est interrompu et, après environ 10 minutes, l'aspirateur des fumées s'éteint également (cela survient toujours indépendamment du fait que le poêle soit chaud ou froid). Ensuite apparait "OFF".

Si les pellets sont de mauvaise qualité (s'ils contiennent des collants, des huiles, des résidus plastiques ou s'ils sont farineux), des résidus se formeront le long du tuyau d'évacuation des pellets pendant le fonctionnement du poêle. Une fois le poêle éteint, ces résidus pourraient former, le long du tuyau, de petites braises qui pourraient atteindre le brasero et brûler les pellets et créer une fumée dense et nocive. Le réservoir doit toujours être fermé avec son couvercle. Si le tuyau est sale, le nettoyer (voir **AVANT-PROPOS à page 65**).

11.12 REGLAGLE DE L'HORLOGE

- Appuyer sur la touche P3 puis la touche P5 jusqu'à apparition du menu (02) "SET HOROLOGE".
- Appuyer une fois sur P3 (JOUR) et avec les touches P1 et P2 sélectionner le jour de la semaine (lundi, mardi, mercredi, jeudi, vendredi, samedi ou dimanche).
- Appuyer une seconde fois sur la touche P3 (HEURES) et avec les touches P1 et P2 régler l'heure.
- Appuyer une troisième fois sur la touche P3 (MINUTES) et avec les touches P1 et P2 régler les minutes.
- Appuyer une quatrième fois sur la touche P3 (JOUR) et avec les touches P1 et P2 régler le jour du mois (1, 2, 3….29, 30, 31).
- Appuyer une cinquième fois sur la touche P3 (MOIS) et avec les touches P1 et P2 régler le mois.
- Appuyer une sixième fois sur la touche P3 (ANNÉE) et avec les touches P1 et P2 régler l'année.
- Pour sortir du programme appuyer deux fois sur la touche P4.

11.13 PROGRAMMATION JOURNALIERE

Elle permet d'activer, de désactiver et de régler les fonctions du chronothermostat journalier. Appuyer sur la touche P3 puis la touche P5 jusqu'à apparition du menu (03) "SET CHRONO". Appuyer une fois sur la touche

P3 et avec les touches P5 et P6 choisir “PROGRAM JOUR”. Appuyer une fois sur la touche P3, “CHRONO JOUR” apparait. Avec les touches P1 et P2, mettre sur “OFF” ou “ON”.
Il est possible de régler deux phases de fonctionnement délimitées par des horaires choisis.
Après “CHRONO JOUR”:

- Appuyer sur P5: “START 1” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’allumage ou “OFF”.
- Appuyer sur P5: “STOP 1” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’extinction ou “OFF”.
- Appuyer sur P5: “START 2” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’allumage ou “OFF”.
- Appuyer sur P5: “STOP 2” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’extinction ou “OFF”.
- Appuyer trois fois sur la touche P4 pour sortir du menu.

11.14 PROGRAMMATION WEEK-END

Elle permet d’activer, de désactiver et de régler les fonctions du chronothermostat pour le samedi et le dimanche. Appuyer sur la touche P3 puis la touche P5 jusqu’à apparition du menu (03) “SET CHRONO”. Appuyer une fois sur la touche P3 et avec les touches P5 et P6 choisir “PROGRAM FIN SEMA”. Appuyer une fois sur P3, “CHRONO FIN SEMA” apparaît, avec les touches P1 et P2, mettre sur “OFF” ou “ON”.
Il est possible de régler deux phases de fonctionnement délimitées par des horaires choisis qui ne seront actifs que les samedis et dimanches.
Après “CHRONO FIN SEMA”:

- Appuyer sur P5 : “START 1 FINE SEMA” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’allumage ou “OFF”.
- Appuyer sur P5 : “STOP 1 FIN SEMA” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’extinction ou “OFF”.
- Appuyer sur P5 : “START 2 FIN SEMA” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’allumage ou “OFF”.
- Appuyer sur P5 : “STOP 2 FIN SEMA” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’extinction ou “OFF”.
- Appuyer trois fois sur la touche P4 pour sortir du menu.

11.15 PROGRAMMATION HEBDOMADAIRE

Elle permet d’activer, de désactiver et de régler les fonctions du chronothermostat pendant toute la semaine (samedi et dimanche inclus). Appuyer sur la touche P3 puis la touche P5 jusqu’à apparition du menu (03) “SET CHRONO”. Appuyer une fois sur la touche P3 et avec les touches P5 et P6 choisir “PROGRAM SEMAINE”. Appuyer une fois sur P3, “CHRONO SEMAINE” apparaît, avec les touches P1 et P2, mettre sur “OFF” ou “ON”.
Il est possible de régler quatre phases de fonctionnement délimitées par des horaires choisis.
Après “CHRONO SEMAINE”:
Appuyer sur P5 : “START PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’allumage ou “OFF”.
Appuyer sur P5 : “STOP PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 régler l’heure d’extinction ou “OFF”.

- Appuyer sur P5 : “LUNDI PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.
- Appuyer sur P5 : “MARDI PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.
- Appuyer sur P5 : “MERCREDI PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.
- Appuyer sur P5 : “JEUDI PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.
- Appuyer sur P5 : “VENDREDI PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.
- Appuyer sur P5 : “SAMEDI PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.
- Appuyer sur P5 : “DIMANCHE PROG-1” apparaît, avec les touches P1 et P2 mettre sur “OFF” ou “ON”.

À ce point, continuer en appuyant sur la touche P5 et répéter toutes les opérations précédentes pour le PROG-2, PROG-3, PROG-4.

- Appuyer trois fois sur la touche P4 pour sortir du menu.

11.16 REGLAGE DES VENTILATEURS

Appuyer la touche P3 dans le menu 1 “REGLER VENTILAT”. Un menu ventilateur Nr2 et Nr3 apparaît.
En appuyant sur la touche P1, on règle le ventilateur Nr2 et en appuyant sur la touche P2, on règle le ventilateur Nr3.
Avec la fonction « A » les données de ventilations fixées par le fabricant sont activées. (Par exemple: à puissance 1 les tours préréglés à puissance 1 sont activés, à, puissance 2 les tours préréglés à puissance 2 sont activés, etc.).
Avec la fonction « 1 » ou « 2 » ou « 3 »ou « 4 » ou « 5 », on oblige le ventilateur à toujours tourner à la puissance sélectionnée. (Par exemple: si nous réglons sur 2, le ventilateur, même s’il est à puissance 5, tournera comme s’il était à puissance 2., etc.).

À la puissance maximum 5 avec des ventilateurs à la puissance minimum 1, il y a un risque de surchauffe du poêle pouvant déclencher l’alarme de sécurité thermique « SECURITE THERM ».

11.17 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE

S'il est nécessaire d'éteindre un feu échappé du poêle ou du conduit de fumée, utiliser un extincteur ou appeler les Pompiers. NE JAMAIS utiliser de l'eau pour éteindre un feu à l'intérieur du brasero.

11.18 APPROVISIONNEMENT GRANULÉS

Fig. 37 - Ouverture incorrecte du sac des granulés

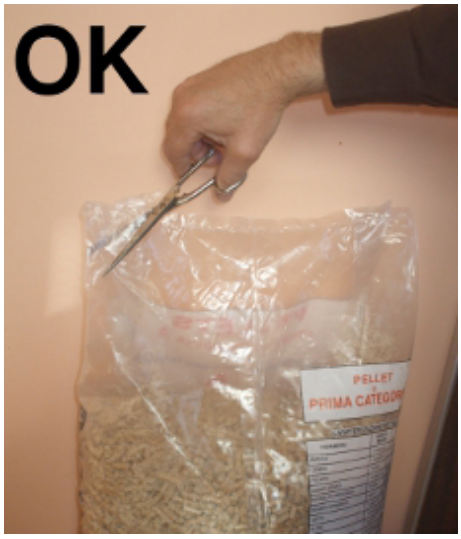


Fig. 38 - Ouverture correcte du sac des granulés

Il est deconseillé de remplir le réservoir avec les granulés quand le poêle fonctionne.

- Ne pas mettre en contact le sachet de combustible avec les surfaces chaudes du poêle.
- Il ne faut pas verser dans le réservoir des résidus de combustible (braises imbrûlées) venant des restes d'allumages.

Le réservoir des granulés doit toujours être fermé avec son couvercle.

11.19 TELECOMMANDE (OPTION)

Le poêle peut être commandé par télécommande.

Fig. 39 - Telecommande

LÉGENDE	*Fig. 39 à page 63*
Touche 1	*Augmente la température désirée*
Touche 2	*Diminue la température désirée*
Touche 3	*On / off*
Touche 4	*Menu*
Touche 5	*Diminue la puissance du niveau 5 au niveau 1*
Touche 6	*Augmente la puissance du niveau 1 au niveau 5*

12 DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ

FR

12.1 AVANT-PROPOS

Les dispositifs de sécurité permettent de prévenir et d'éliminer les risques de dommages aux personnes, aux animaux et aux objets.
Leur violation et l'intervention pour une éventuelle réparation de personnel non agrée sont interdites sous peine d'annuler la garantie et la responsabilité du fabricant.

Avant toute intervention, attendre que le feu dans la chambre de combustion soit complètement éteint et refroidi et débrancher la prise de courant.

12.2 ALARME "BLACK-OUT"

"ALARM ACTIVE" "AL 1 - BLACK OUT": coupure de énergie électrique pendant le allumage.
- Réparer l'erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref "NETTOYAG FINAL" et apparaît enfin "OFF".
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.3 ALARME "SONDE FUMEE"

Le conduit de fumées est équipé d'une sonde qui contrôle la température de fonctionnement.
"ALARM ACTIVE" "AL 2 - SONDE FUMEE": la sonde est endommagée ou débranchée.
- Effacer l'erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref "NETTOYAG FINAL" et apparaît enfin "OFF".
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.4 ALARME "CHAUD FUMEE"

Si la sonde des fumées relève au niveau de l'évacuation une température supérieure à 180°C, sur l'écran apparaît "CHAUD FUMEE". À ce point, le débit de combustible (pellets) est ramené à la phase 1.
Cette fonction a pour but de ramener les valeurs aux données préétablies. Si pour des raisons diverses et variées, la température augmente au lieu de diminuer, quand les 215°C sont atteints, apparaît "ALARM ACTIVE" "AL 3 - CHAUD FUMEE" et le poêle enclenche la phase d'extinction.
- Effacer l'erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref "NETTOYAG FINAL" et apparaît enfin "OFF".
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.5 ALARME "ASPIRAT EN-PANNE"

"ALARM ACTIVE" "AL 4 - ASPIRAT EN-PANNE": l'aspirateur des fumées est en panne.
- Effacer l'erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref "NETTOYAG FINAL" et apparaît enfin "OFF".
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.6 ALARME "MANQUE ALLUMAGE"

"ALARM ACTIVE" "AL 5 - MANQUE ALLUMAGE": la température est trop basse pour l'allumage.
- Effacer l'erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref "NETTOYAG FINAL" et apparaît enfin "OFF".
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.7 ALARME "MANQUE PELLET"

Si la sonde des fumées relève au niveau de l'évacuation une température inférieure au seuil minimum, apparaît "ALARM ACTIVE" "AL 6 - MANQUE PELLET".
- Effacer l'erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref "NETTOYAG FINAL" et apparaît enfin "OFF".
- Remplir le réservoir.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.8 ALARME “SECURITE THERM”

Un thermostat à réarmement manuel est installé près du réservoir. Celui-ci intervient quand la temperature thermique du réservoir dépasse les limités autorisées, éliminant ainsi la possibilité que les pellets s’enflamment à l’intérieur du réservoir à cause d’une surchauffe.
“ALARM ACTIVE” “AL 7 - SECURITE THERM”: le thermostat coupe l’alimentation électrique à la vis sans fin.

- Effacer l’erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref “NETTOYAG FINAL” et apparaît enfin “OFF”.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Dévisser le capuchon noir, appuyer sur la touche et revisser le capuchon de protection.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.9 ALARME “MANQUE DEPRESS”

La chaudière est reliée à un pressostat qui contrôle le tirage et, dans certains modèles de poêles, sur la porte-feu est installé un micro-interrupteur qui détecte son ouverture.
“ALARM ACTIVE” “AL 8 - MANQUE DEPRESS”: le pressostat et/ou la porte-feu, qui n’est pas correctement fermée, coupe l’alimentation électrique à la vis sans fin.

- Effacer l’erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref “NETTOYAG FINAL” et apparaît enfin “OFF”.
- Vérifier le type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

12.10 ALARME “PORTE OUVERTE”

Sur la partie basse de la porte à feu est installé un micro-interrupteur qui détecte son ouverture.
“ALARM ACTIVE” “PORTE OUVERTE”: la porte-feu n’est pas correctement fermée.

- Effacer l’erreur avec la touche P4. Le poêle effectue un bref “NETTOYAG FINAL” et apparaît enfin “OFF”.
- Vérifier la type de panne selon **ALARMES à page 71**.
- Nettoyer le brasero et rallumer le poêle en appuyant sur la touche P4.

13 ENTRETIEN

13.1 AVANT-PROPOS

Pour une longue durée de vie du poêle, le nettoyer régulièrement comme indiqué dans les paragraphes reportés ci-dessous.

- Les conduits d’évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumée + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d’assurance.
- En cas d’absence de normes locales et de directives de votre compagnie d’assurance, il est nécessaire d’effectuer nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumée et de la cheminée au moins une fois par an.
- Au moins une fois par an, il est nécessaire de faire nettoyer la chambre de combustion, de vérifier les joints, de nettoyer les moteurs et les ventilateurs et de contrôler la carte électrique.

Toutes ces opérations doivent être programmées à temps avec le service Technique d’assistance agrée.

- Après une longue période de non-utilisation, avant d’allumer le poêle, contrôler que le système d’évacuation des fumées ne soit pas obstrué.
- Si le poêle est utilisé de manière continue et intense, toute l’installation (y compris la cheminée) doit être nettoyée et contrôlée à une fréquence plus importante.
- Pour un éventuel échange des parties endommagées, demander une pièce de detachée d’origine à votre Revendeur Agrée.

Avant toute intervention attendre que le feu dans la chambre de combustion soit complètement éteint et refroidi et débrancher la prise de courant.

FR

13.2 NETTOYAGE BRASERO ET TIROIR À CENDRE

Nettoyer chaque 2 jours le brasero et tiroir à cendre.

- Ouvrir la porte.

Fig. 40 - Extraction de le brasero

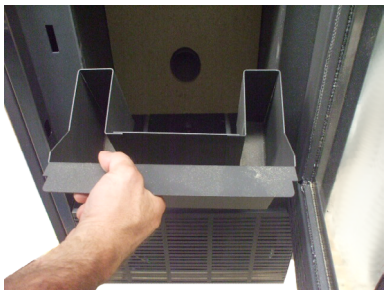


Fig. 41 - Extraction de le tiroir à cendre

Fig. 42 - Nettoyage brasero

- Enlever le brasero (voir **Fig. 40 à page 66**) de son logement en le soulevant et vider la cendre.
- Enlever le tiroir a cendre (voir **Fig. 41 à page 66**) de son logement en le soulevant et vider la cendre.
- Si besoin est, nettoyer à l'aide d'un objet pointu les trous obstrués par les incrustations (voir **Fig. 42 à page 66**).

Fig. 43 - Nettoyage l'espace du brasero

Fig. 44 - Nettoyage l'espace du tiroir à cendre

Fig. 45 - Nettoyage avec nettoie-pipes

- Nettoyer et aspirer également l'espace du brasero et du tiroir à cendre en enlevant la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur (voir **Fig. 43 à page 66** et **Fig. 44 à page 66**).
- Ecouvillonner aussi le trou où les pellets tombent (voir **Fig. 45 à page 66**).
- La cendre doit être placée dans un récipient métallique avec un couvercle étanche; ce conteneur ne doit jamais enter en contact avec des matériaux combustibles (par exemple posé sur un sol en bois) car la cendre conserve la braise allumée longtemps à l'intérieur.
- Seulement quand la cendre est éteinte, on peut la jeter dans les déchets organiques.
- Prêter attention à la flamme si elle prend une couleur rouge, ceci signifie qu'elle est faible, ou si elle dégage de la fumée noire, ceci signifie que le brasero est incrusté et a besoin d'être nettoyé. S'il est usagé, il faudra remplacer les parties.

13.3 NETTOYAGE DU RÉSERVOIR ET DE LA VIS SANS FIN

Lors de chaque ravitaillement de granulés, contrôler la présence éventuelle de farine/sciure ou autres résidus au fond du réservoir. Enlever les résidus à l'aide d'un aspirateur (voir **Fig. 46 à page 66**).

Fig. 46 - Nettoyage réservoir et vis sans fin

La grille de protection des mains ne doit jamais être enlevée de son emplacement. Nettoyer le fond du réservoir et la partie visible de la vis sans fin en suivant les indications des photos (voie **Fig. 46 à page 66**).

Si la vis sans fin est bloquée par un objet étranger (par exemple : des clous), elle doit être nettoyée. NE PAS enlever la protection des mains et NE PAS toucher la vis sans fin. Appeler le service d'Assistance Technique.

La protection des mains ne peut être enlevée que par un technicien agréé.

FR

13.4 NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DES FUMÉES

Toutes les 4/8 semaines, nettoyer la chambre des fumées.

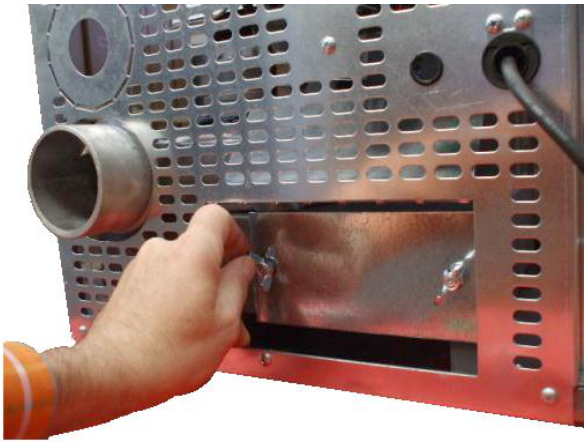


Fig. 47 - Chambre des fumées

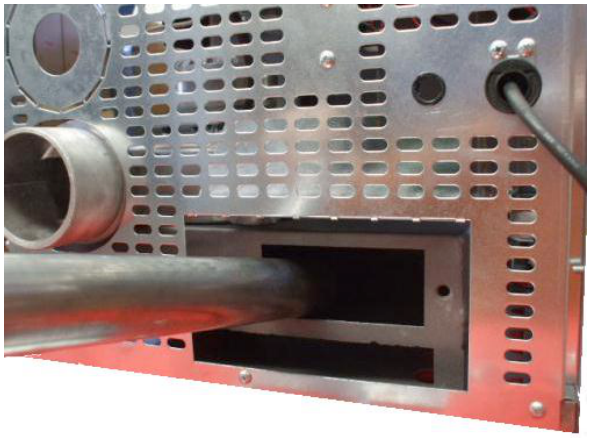


Fig. 48 - Nettoyage de la chambre des fumées

- Dévissez les 2 vis de la trappe de la chambre des fumées (voir **Fig. 47 à page 67**).
- Nettoyer en aspirant la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur (voir **Fig. 48 à page 67**).
- Après le nettoyage, répéter l'opération en sens inverse et en vérifiant l'intégrité et l'efficacité du joint: si nécessaire le faire remplacer par un technicien agrée.

13.5 NETTOYAGE DU COLLECTEUR DES FUMÉES

Chaque mois, nettoyer le système d'évacuation.

Fig. 49 - Nettoyage du conduit de fumée

- Enlever le "T" tampon du raccord (voir **Fig. 49 à page 67**).
- Aspirer la cendre accumulée à l'intérieur.
- Après le nettoyage, répéter l'opération en sens inverse et en vérifiant l'intégrité et l'efficacité du joint: si nécessaire le faire remplacer par un technicien agrée.

Il est important de refermer le bouchon autrement les fumées nocives se répandent dans la salle.

FR

13.6 NETTOYAGE DE L'ASPIRATEUR DES FUMÉES

Chaque année, nettoyer l'aspirateur des fumées en enlevant la cendre ou la poussière qui pourraient causer un déséquilibre des pales et un bruit accru.

Compte tenu de la délicatesse de l'opération, faire effectuer le nettoyage par un technicien agrée.

Fig. 50 - Nettoyage de l'aspirateur des fumées: phase 1

Fig. 51 - Phase 2

Fig. 52 - Phase 3

- Suivre le procedée selon **Fig. 50 à page 68**, **Fig. 51 à page 68** e **Fig. 52 à page 68**.

13.7 NETTOYAGE DE LE VENTILATEUR AMBIANT

Chaque année, nettoyer le ventilateur ambiant en enlevant la cendre ou la poussière qui pourraient causer un déséquilibre des pales et un bruit accru.

Compte tenu de la délicatesse de l'opération, faire effectuer le nettoyage par un technicien agrée.

Fig. 53 - Enlever les vis avant

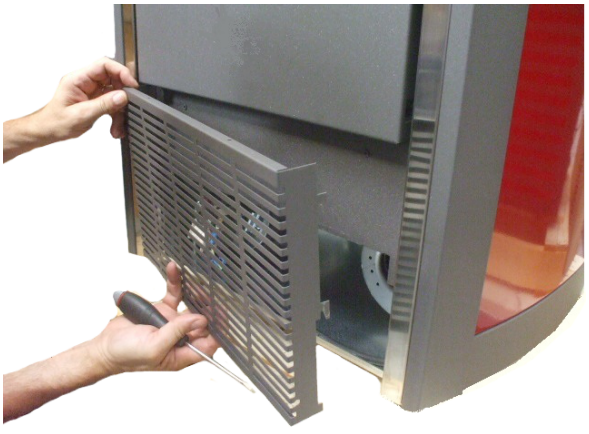


Fig. 54 - Enlever la grille avant

- Enlever les vis de blocage de la grille avant (voir **Fig. 53 à page 68**).
- Enlever la grille avant (voir **Fig. 54 à page 68**).

Fig. 55 - Enlever la grille derrière

Fig. 56 - Nettoyage de le ventilateur ambiant

- Dévisser les vis de blocage de la grille arrière et l'enlever (voir **Fig. 55 à page 69**).
- Enlever la poussière accumulée dans les pales à l'aide d'une brosse et d'un aspirateur (voir **Fig. 56 à page 69**).

13.8 NETTOYAGE DES PASSAGES DES FUMÉES

Chaque année, nettoyer des passages des fumées.

Fig. 57 - Enlever le couvercle

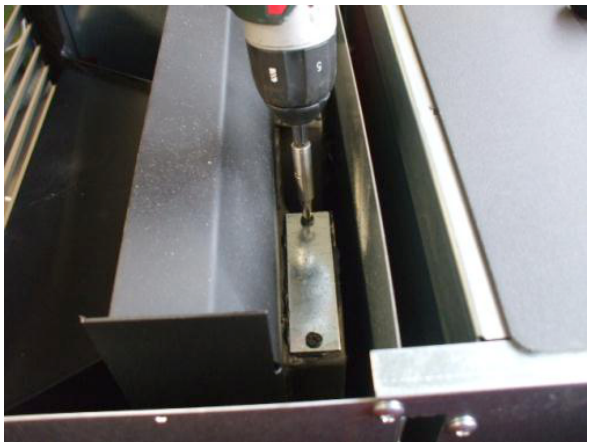


Fig. 58 - Enlever les bouchons

- Enlever le couvercle en desserrant les vis postérieures et supérieures (voir **Fig. 57 à page 69**).
- Desserrer les vis des bouchons supérieurs (voir **Fig. 58 à page 69**).

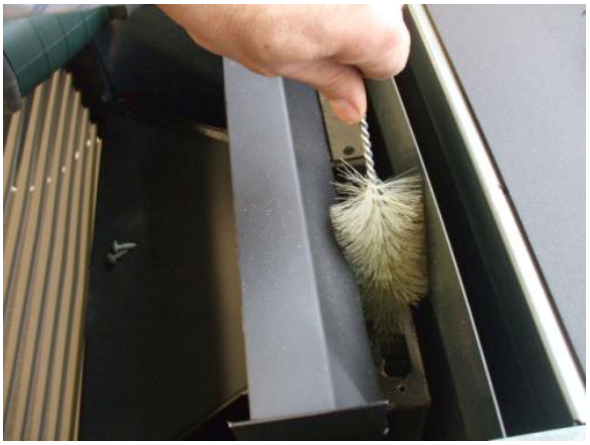


Fig. 59 - Nettoyage du canal

Fig. 60 - Application de la silicon

- Ecouvillonner les deux canaux (voir **Fig. 59 à page 69**).
- Appliquer autour du trou de la silicone haute température (voir **Fig. 60 à page 69**).
- Revisser le tout.

13.9 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES

Chaque année, enlever la suie à l'aide de brosses.
Le nettoyage doit être effectué par un technicien compétent qui s'occupera du nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumées et de la cheminée, il vérifiera leur bon fonctionnement et délivrera une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation. Cette opération doit être effectuée au moins une fois par an.

13.10 NETTOYAGE GÉNÉRAL

Pour le nettoyage des parties extérieures et intérieures du poêle, ne pas utiliser pailles de fer, acide muriatique ou otres produits corrosifes et abrasifes.

13.11 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT

Pour le nettoyage des parties en métal peint, utiliser un chiffon doux. Ne jamais utiliser des produits dégraissants comme de l'alcool, des diluants, de l'acétone, de l'essence car ils endommageraient irrémédiablement la peinture.

13.12 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE ET PIERRE

Certains modèles de poêle possèdent un revêtement extérieur en céramique ou pierre. Ils sont fabriquées artisanalement et c'est pourquoi elles peuvent présenter inévitablement des craquelures, des gravelures, des ombres.
Pour le nettoyage de les céramiques ou pierres, il est conseillé d'utiliser un chiffon souple et sec. Si l'on utilise un produit détergent quelconque, ce dernier filtrera à travers les craquelures et les mettra en évidence.

13.13 REMPLACEMENT DES JOINTS

Si les joints de la porte à feu, du réservoir ou de la chambre des fumées se détériorent, il est nécessaire de les faire remplacer par un technicien agrée afin de garantir le bon fonctionnement du poêle.

Utiliser uniquement des pièces de rechange d'origine.

13.14 NETTOYAGE DU VERRE

La vitrocéramique de la porte à feu résiste à une température de 700°C mais n'est pas résistant aux écarts de températures. Un éventuel nettoyage à l'aide de produits pour verre achetés dans le commerce doit se faire quand le verre est froid pour ne pas provoquer l'explosion de ce dernier.

Vous devez nettoyer le verre de la porte feu tous les jours!

14 EN CAS D'ANOMALIES

14.1 ALARMES

FR

Avant tout essai et/ou intervention du technicien agrée, il devra vérifier que les paramètres de la carte électronique correspondent à son tableau de référence.

En cas de doutes sur l'utilisation du poêle, appeler TOUJOURS un technicien agrée par éviter dommages irréparables!

ALARM	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
AL 1 - BLACK OUT	Blackout dans la phase d'allumage.	Nettoyer le brasero et rallumer.	
AL 2 - SONDE FUMEE	Sonde température des fumées déconnectée	Faire verifier le poêle.	
	Sonde de température des fumées défectueuse	Faire remplacer la sonde des fumées.	
AL 3 - CHAUD FUMEE	Sonde fumées défectueuse	Faire remplacer la sonde des fumées.	
	Carte électronique défectueuse	Faire remplacer la carte électronique.	
	Le ventilateur échangeur ambiant ne fonctionne pas	Faire remplacer le ventilateur ambiant.	
	Paramètre configuré dans la carte en phase 5 trop élevé	Faire régler la charge des pellets.	
AL 4 - ASPIRAT EN-PANNE	Aspirateur des fumées cassé	Les pellets peuvent brûler grâce à la dépression du conduit de fumées sans l'aide de l'aspirateur. Faire immédiatement remplacer l'aspirateur des fumées par un technicien agréé. Le fonctionnement du poêle sans l'aspirateur des fumées peut être nocif pour la santé.	

ALARM	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
AL 5 - MANQUE ALLUMAGE	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
	Le brasero n'a pas été nettoyé	Nettoyer le brasero.	
	Seuil d'allumage non atteint par la sonde	Vider le brasero et rallumer. (Si le problème persiste appeler un technicien agréé).	
	Bougie d'allumage défectueuse	Faire remplacer la bougie d'allumage.	
	Température extérieure trop rigide	Rallumer le poêle.	
	Pellets humides	Vérifier que les pellets soient entreposés dans une pièce sèche.	
	La sonde thermique est bloquée	Faire remplacer la sonde des fumées.	
	Carte électronique défectueuse	Faire remplacer la carte électronique.	
AL 6 - MANQUE PELLET	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
AL 7 - SECURITE THERM	Surchauffe de la chaudière	Laisser le poêle refroidir. (Si le problème persiste, appeler un technicien agrée).	
	Le ventilateur échangeur ambiant ne fonctionne pas	Faire remplacer le ventilateur ambiant.	
	Interruption momentanée de l'alimentation électrique	Le manque de tension pendant le fonctionnement engendre une surchauffe de la chaudière et l'intervention du thermostat à réarmement manuel. Laisser refroidir et rallumer le poêle.	
	Thermostat défectueux	Faire remplacer le thermostat à réarmement manuel.	
	Carte électronique défectueuse	Faire remplacer la carte électronique.	

ALARM	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
AL 8 - MANQUE DEPRESS	Évacuation obstruée	La cheminée d'évacuation est partiellement ou totalement obstruée. Appeler un ramoneur qualifié qui effectuera un contrôle depuis l'évacuation du poêle jusqu'au terminal de cheminée. Nettoyer immédiatement.	
	Aspirateur des fumées cassé	Les pellets peuvent brûler grâce à la dépression du conduit de fumées sans l'aide de l'aspirateur. Faire immédiatement remplacer l'aspirateur des fumées par un technicien agrée. Le fonctionnement du poêle sans l'aspirateur des fumées peut être nocif pour la santé.	
	L'embout porte-joint est bouché	Nettoyer l'embout porte-joint.	
	Pressostat défectueux	Faire remplacer le pressostat.	
	Carte électronique défectueuse	Faire remplacer la carte électronique.	
	Cheminée trop longue	Consulter un ramoneur qualifié, faire vérifier que la cheminée d'évacuation répond aux normes en vigueur: voir **CONDUIT DES FUMÉES à page 43**.	
	Conditions météo défavorables	En cas de vent fort, celui-ci peut exercer une pression négative sur la cheminée. Vérifier et rallumer le poêle.	
AL 9 - PORTE OUVERTE	La porte n'est pas correctement fermée	Fermer la porte correctement et vérifier que les joints ne soient pas abîmés et éventuellement les faire remplacer par un technicien agrée.	
	Micro-interrupteur porte-feu cassé ou défectueux	Faire replacer le micro-interrupteur porte-feu.	

14.2 SOLUTION DES PROBLEMES

Avant tout essai et/ou intervention du technicien agréé, il devra vérifier que les paramètres de la carte électronique correspondent à son tableau de référence.

En cas de doute sur l'utilisation de poêle, appelez TOUJOURS le personnel technique agrée afin d'éviter des dommages irréparables!

FR

PROBLEME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Le panneau de contrôle ne s'allume pas	Le poêle n'est pas alimenté	Vérifier que la fiche soit raccordée.	
	Fusible de protection carte a sauté	Remplacer fusible protection carte (4A-250V).	
	Panneau de commande défectueux	Remplacer la console du panneau de commande.	
	Câble plat défectueux	Remplacer le câble plat.	
	Carte électronique défaillante	Remplacer la carte.	
Les pellets n'arrivent pas dans la chambre de combustion	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
	Vis sans fin bloquée par un objet étranger (par exemple des clous)	Nettoyer la vis sans fin.	
	Motoréducteur vis sans fin cassé	Remplacer le motoréducteur.	
	Vérifier qu'aucune "ALARM ACTIVE"	Faire contrôler le poêle par un technicien agrée.	
Le feu s'éteint et le poêle s'arrête	Réservoir vide	Remplir le réservoir.	
	Vis sans fin bloquée par un objet étranger (par ex. des clous)	Nettoyer la vis sans fin.	
	Pellets de mauvaise qualité	Essayer avec d'autres types de pellets.	
	Paramètre configuré dans la carte à la phase 1 est trop bas	Régler la charge des pellets.	
	Vérifier qu'aucune "ALARM ACTIVE" n'apparaisse à l'écran.	Faire contrôler le poêle par un technicien agrée.	

PROBLEME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Le poêle à plein régime, l'écran affiche "NETTOYAG BRASERO"	Nettoyage brasero automatique	Le poêle et l'aspiration des fumées fonctionnent au minimum, pas de problème	
Flamme faible ou orange, les pellets ne brûlent pas correctement et la vitre se noircit	Air de combustion insuffisant	Contrôler les points suivants: obstructions éventuelles de l'entrée d'air comburant à l'arrière ou sous le poêle; grille du brasero obstruée et/ou logement brasero obstrué par un excès de cendre. Faire nettoyer par un technicien agrée les pales de l'aspirateur et la vis sans fin de l'aspirateur.	
	Évacuation obstruée	La cheminée d'évacuation est partiellement ou totalement obstruée. Appeler un ramoneur qualifié qui effectuera un contrôle depuis l'évacuation du poêle jusqu'au terminal de cheminée. Nettoyer immédiatement.	
	Poêle bouché	Nettoyer l'intérieur du poêle	
	Aspirateur des fumées cassé	Les pellets peuvent brûler grâce à la dépression du conduit de fumées sans l'aide de l'aspirateur. Faire immédiatement remplacer l'aspirateur des fumées. Le fonctionnement du poêle sans l'aspirateur des fumées peut être nocif pour la santé.	
Le ventilateur échangeur continue à tourner même si le poêle est froid	Sonde de température des fumées défectueuse	Faire remplacer la sonde des fumées.	
	Carte électronique défectueuse	Faire remplacer la carte électronique.	
Cendres autour du poêle	Joints de la porte défectueux ou abîmés	Faire remplacer les joints.	
	Tuyaux du conduit de cheminée non hermétiques	Consulter un ramoneur qualifié qui effectuera immédiatement les raccordements avec du silicone haute température et/ou le remplacement des tuyaux par des tuyaux répondant aux normes en vigueur. La canalisation des fumées non hermétique peut nuire à la santé.	
Le poêle marche à plein régime. L'écran affiche "TRAVAIL MODULE"	Température ambiante atteinte	Le poêle marche au ralenti, pas de problème.	
Le poêle marche à plein régime. L'écran affiche "FUMEE CHAUDE"	Température limite des fumées atteinte	Le poêle marche au ralenti, pas de problème.	
Le poêle marche à plein régime. L'écran affiche "SERVICE"	Avis de maintenance périodique (ne bloque pas)	Lorsque cette mention clignotante apparaît à l'allumage, cela signifie que les heures de fonctionnement préétablies avant la maintenance sont écoulées. Appeler le centre d'assistance.	

15 DONNÉES TECHNIQUES

FR

15.1 INFORMATION POUR LES REPARATIONS

Voici quelques indications pour permettre au technicien agrée d'accéder aux parties mécaniques du poêle.

- Pour le replacement des fusibles dans la prise électrique qui se trouve à l'arriére du poêle retirer le couvercle en plastique à l'aide d'un tournevis plat (voir **Fig. 61 à page 76**) et retirer les fusibles à remplacer.

Fig. 61 - Hublot avec les fusibles a enlever

Procédez comme suit:

- Dévissez le couvercle. Relâchez les panneaux latéraux droit et gauche et glisser, et defiler les panneaux de leurs guides.
- Après ces opérations, vous pouvez accéder à ces composants: motoreducteur, bougie d'allumer, ventilateur d'ambiance, aspirateur des fumées, sonde d'ambiance, sonde des fumées, thermostat, carte électronique, pressostat.
- Pour la substitution et/ou nettoyage de la vis sans fin il faut devisser les trois vises du motoriducteur et le defiler, devisser les deux vises au-dessous du motoreducteur de la vis sans fin, enlever la grille de protection des mains à l'intérieur du serbatotio, et enfin devisser les boulons a l'interieur de la vis sans fin.
- Pour le remontage, procéder dans le sens inverse.

15.2 CARACTÉRISTIQUES

DESCRIPTION	VENUS PLUS	GIOIA-2
LARGEUR	64,5 cm	56,5 cm
PROFONDEUR	53,5 cm	51,5 cm
HAUTEUR	107,5 cm	107,5 cm
POIDS	127-180 kg	132 kg
PUISSANCE THERMIQUE INTRODUITE (Min/Max)	3,6 - 14,6 kW	3,6 - 14,6 kW
PUISSANCE THERMIQUE NOMINALE (Min/Max)	3,4 - 12,7 kW	3,4 - 12,7 kW
EFFICIENCE (Min/Max)	93,3 - 87 %	93,3 - 87 %
TEMPÉRATURE FUMÉES (Min/Max)	94 - 246 °C	94 - 246 °C
DÉBIT MAXIMUM DES FUMÉES	3,3 - 6,8 g/s	3,3 - 6,8 g/s
EMISSIONS CO (13% O_2) (Min/Max)	0,023 - 0,0084 %	0,023 - 0,0084 %
EMISSIONS OGC (13% O_2) (Min/Max)	3,54 - 0,91 mg/Nm^3	3,54 - 0,91 mg/Nm^3
EMISSIONS NO_X (13% O_2) (Min/Max)	127 - 130 mg/Nm^3	127 - 130 mg/Nm^3
ÉMISSIONS CO_2 (Min/Max)	7,52 - 14,39 %	7,52 - 14,39 %
TENEUR moyenne de CO à 13% O_2 (Min/Max)	290,5 - 103 mg/Nm^3	290,5 - 103 mg/Nm^3
TENEUR moyenne de POUSSIÈRES à 13% O_2 (Max)	22,1 mg/Nm^3	22,1 mg/Nm^3
DÉPRESSION CHEMINÉE (Min/Max)	8,1 - 11 Pa	8,1 - 11 Pa
DISTANCE MINIMAL de sécurité du matériel inflammable	30 cm	30 cm
SUR CONDUIT DES FUMÉES PARTAGE	NO	NO
DIAMÈTRE ÉVACUATION FUMÉES	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBLE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POUVOIR CALORIFIQUE PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg
HUMIDITÉ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RECHAUFFABLE 18/20°C Coefficient 0,045 Kw (Min/Max)	82 - 305 m^3	82 - 305 m^3
CONSOMMATION HORAIRE (Min/Max)	0,75 - 3,00 kg/h	0,75 - 3,00 kg/h
CAPACITÉ RÉSERVOIR	24 kg	24 kg
AUTONOMIE (Min/Max)	32 - 8 h	32 - 8 h
ALIMENTATION	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
PUISSANCE ABSORBÉE (Max)	390 W	390 W
PUISSANCE ABSORBÉE RÉSISTANCE ALLUMEUR	300 W	300 W
MINIMUM PRISE D'AIR EXTÉRIEUR (derniere surface nette)	80 cm^2	80 cm^2
POÊLE A CHAMBRE ÉTANCHE	NO	NO
PRISE D'AIR EXTÉRIEUR POUR CHAMBRE ÉTANCHE	-	-

NOTE

NOTE

STUFE A PELLET · STUFE A LEGNA · CUCINE A LEGNA
TERMOSTUFE · INSERTI PER CAMINETTO

POÊLES À GRANULÉS · POÊLES À BOIS · CUISINIÈRES À BOIS
THERMOPOÊLES · INSERTS CHEMINÉE

CADEL srl
FREEPOINT by Cadel
Via Foresto Sud, 7
31025 Santa Lucia di Piave (TV) - ITALY

tel. +39.0438.738669
fax +39.0438.73343

www.cadelsrl.com

89013060

Partner of:

GRUPPO APPARECCHI DOMESTICI AIEL

Rev.04 - 2013